IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Nmuero 39. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 9 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via delle Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La settimana all'estero

Per quanto la nomina, del tutto inattesa, a ministro del commercio del barone di Berlepsch — uomo politico, noto per i suoi sentimenti concilianti e già prefetto della provincia del Reno, in cui da circa un anno perdura l'agitazione dei minatori — accennasse alla grande importanza che si dava nelle sfere governative della Germania allo scioglimento della questione degli scioperi; pure i Rescritti dell'imperatore Guglielmo al principe di Bismarck ed al ministro del commercio, con cui si annunciava la prossima convocazione di una Conferenza europea per discutere una legislazione sociale internazionale e si proponeva di formare Commissioni miste di proprietari e di operai per risolvere le vertenze; pure quei Rescritti, diciamo, produssero dappertutto la più viva sorpresa. E ciò semplicemente perchè l'iniziativa del giovane sovrano equivale ad una rivoluzione completa nel campo sociale, le cui ultime conseguenze non si possono misurare neppure approssimativamente.

E' perciò che, tolti i giornali socialisti, i quali ascrivono a se stessi la parternità dei progetti, ed i giornali progressisti, che esultano giacchè credono di scorgere in essi una prova di nuove divergenze tra l'imperatore ed il Cancelliere; la stampa tedesca, anche amica del governo, enumera gli inconvenienti che da quella iniziativa possono ridondare — in seguito allo spostamento d'interessi — alle condizioni economiche del paese. Sembra eziandio dubbio che i progetti dell'imperatore possano essere efficaci anche come parola d'ordine elettorale, non corrispondendo essi se non in parte ai postulati del partito socialista-democratico, il quale, come si è detto, attribuisce alla propria agitazione la concessione del sovrano ed, incoraggiato dal successo, è intenzionato a continuare con maggior energia la lotta.

* * *

Ma, sebbene sia stato affermato che l'imperatore Guglielmo si sia assicurata preventivamente la partecipazione delle potenze alla Conferenza per la riforma sociale, pare che anche questa iniziativa sia per dare grandi risultati pratici.

Anzitutto, la Svizzera, che sino dallo scorso anno voleva convocare una conferenza per l'assicurazione degli operai e che ora aveva già inviato gli inviti alle potenze per una conferenza da inaugurarsi a Berna il 5 maggio, non è disposta a rinunciare alla propria iniziativa.

Poi è probabile che il governo francese si ritenga impegnato dall'invito del governo svizzero e risponda quindi evasivamente a quello della Germania.

Comunque, non avendo finora la Cancelleria tedesca diramati gli inviti ufficiali ai gabinetti esteri, la questione della Conferenza internazionale non viene ancora discussa dalla stampa estera.

* * *

L'agitazione elettorale è stata vivissima negli ultimi otto giorni in tutta la Germania.

Degne di nota, specialmente per l'estero, furono le dichiarazioni fatte da Windthorst, in una adunanza elettorale dei cattolici di Colonia. Il capo del centro, al Parlamento tedesco, disse che il partito deve insistere pel mantenimento dei diritti dei cattolici e la difesa dei diritti della sede papale. Le potenze che ora sono alleate coll'Italia devono, secondo Windthorst, chiedere in modo amichevole al governo italiano l'adempimento delle promesse fatte al papato, all'epoca della occupazione di Roma.

Gli oratori nazionali-liberali, fra cui Miquel, uno dei capi del partito, si sono espressi a favore del mantenimento del compromesso coi conservatori.

* * *

In Francia furono appianate le divergenze esistenti tra il presidente del Consiglio, Tirard, ed il ministro dell'interno, Constans, sorte in seguito alla nomina del governatore dell'Algeria, e fu scongiurato il pericolo del ritiro del ministro delle finanze, Rouvier, a causa del processo contro le persone compromesse nel *krack* della Società dei Metalli. I ministri hanno accettato il parere di Rouvier, che sarebbe inopportuno nel momento in cui il governo ha bisogno di ricorrere al credito, di allarmare il paese con nuovi processi.

Il ministro delle finanze, d'accordo col presidente del Consiglio, si è accinto al cómpito di ordinare le finanze, mediante un aumento di alcune imposte ed un'operazione di credito.

* * *

A Sofia furono fatti alcuni arresti, tra cui quello del maggiore Panitza, che si è molto distinto nella guerra serbo-bulgara del 1885 ed è uno dei partigiani più caldi del principe Alessandro di Battenberg. Causa dell'arresto del maggiore Panitza è, secondo una versione, che egli si è espresso pubblicamente in termini offensivi contro il principe Ferdinando ed il governo per non essere stato proposto nell'avanzamento. Secondo un'altra versione si tratterebbe invece di un complotto contro il principe, di cui Panitza sarebbe il capo. Ma, data la tendenza all'esagerazione predominante in Bulgaria in cose simili, è bene accogliere con riserva le voci in proposito.

Anche le esagerazioni sullo scopo del viaggio a Belgrado del ministro montenegrino, Vukovic, furono ridotte — come avevamo preveduto — alle loro vere proporzioni dai giornali ufficiosi serbi.

* * *

Il signor Barjona de Freitas, il nuovo ministro portoghese presso il governo inglese, è partito per Londra munito delle necessarie istruzioni onde iniziare le trattative per lo scioglimento della vertenza anglo-portoghese. Le potenze si sono adoperate presso il gabinetto di Londra a favore del Portogallo e l'Inghilterra non sarebbe più tanto contraria alla convocazione di una Conferenza per la delimitazione della sfera d'influenza delle due potenze nell'Africa meridionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Londra,** 8. — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli che il nuovo trattato di commercio fra la Turchia e la Germania è stato firmato giovedì.

(*Stefani*) **Vienna,** 8. — In seguito alla morte del Duca di Montpensier, la Corte prese un lutto di dodici giorni.

(*Stefani*) **Fiume,** 7. — Il conte Giulio Andrassy ebbe un leggiero miglioramento.

S. M. il Re d'Italia e l'on. Crispi espressero il desiderio di ricevere giornalmente notizie sullo stato della sua salute.

(*Nostro*) **Madrid,** 8, ore 2 pom. — Le esequie del Duca di Montpensier ebbero luogo ieri, secondo il cerimoniale prestabilito.

La Duchessa di Montpensier è ammalata.

(*Nostro*) **Londra,** 8, ore 11 ant. — I ministri sono partiti per Osborne, dove la Regina presiederà oggi un Consiglio e firmerà il discorso del trono, che verrà letto martedì alla riapertura del Parlamento.

(*Nostro*) **Berlino,** 8, ore 2 pom. — Si annunzia che la regina Vittoria, l'imperatrice Federico ed altri membri della famiglia reale inglese visiteranno Coburgo il 23 marzo, in occasione di una festa di famiglia in casa del duca di Edimburgo.

Nostro **Pietroburgo,** 8, ore 1 pom. — Il signor de Buetzoff, nuovo ministro russo in Persia, partirà per Teheran nella settimana entrante.

(*Nostro*) **Pietroburgo,** 8, ore 1 pom. — Il governo russo ha deciso di nominare Consoli in tutti i porti più importanti dell'Africa.

(*Nostro*) **Londra,** 8, ore 2 pom. — La regina e la principessa Beatrice ritorneranno al Castello di Windsor fra il 18 e il 20 corrente.

— Lord Salisbury non ritornerà qui che lunedì, in occasione del giorno parlamentare.

Le guardie di città

La politica finanziaria, che è davvero una questione grave, probabilmente occuperà la Camera assai meno delle guardie di città, che, secondo l'on. Ferri, sono diventate l'ultimo baluardo delle guarentigie municipali — quasichè le guardie municipali avessero il cómpito di difendere l'incolumità dei Comuni dalle possibili usurpazioni dello Stato, anzichè attendere puramente e semplicemente alla polizia urbana.

E' da stupire come non sia venuta fuori la proposta di creare le guardie universitarie a guarentigia dei professori, che, come disse assai bene l'on. Martini, non insegnano, e gli studenti che preferiscono il chiasso allo studio.

Noi comprendiamo le suscettività di quei grandi centri, dove una eccellente organizzazione di guardie municipali ha dato ottimi risultati, ma dal momento che coll'articolo 21 la istituzione è mantenuta e la facoltà di soppressione, come ha dichiarato il presidente del Consiglio, è subordinata a gravi ragioni di ordine pubblico, ci sembra che ogni suscettività sia salva.

Una questione speciale si è sollevata per Roma, avendo l'on. Crispi dichiarato che nella capitale intende di sopprimerle e concentrare i servizi in un corpo solo alla dipendenza dello Stato.

Non contestiamo che si potesse farlo senza dirlo nella legge ed anche senza ordini del giorno, profittando della necessità di riordinare i servizi per ragioni amministrative e finanziarie, ma, dopo tutto, non [illegible] questa misura, alcun attentato alla dignità e all'amor proprio del Comune della capitale.

Le guardie municipali di Roma non hanno, sebbene l'on. Crispi abbia citato i deplorevoli incidenti dell'8 febbraio, nei quali non ebbero nulla a vedere, demeriti speciali: ma esse sono, per numero insufficienti alle esigenze della città, come lo sono le guardie di P. S. e siccome al Comune mancano i mezzi per aumentarle, tantochè ha soppresse quelle a cavallo, pare a noi che il concentrare i servizi in un corpo unico, alla dipendenza dello Stato non sia un danno e possa riuscire di vantaggio.

Anche nei paesi, dove esistono le guardie comunali, la capitale tiene un corpo unico di guardie alla dipendenza dello Stato.

Se non che questo corpo unico si compone di elementi speciali, intelligenti, autorevoli, rispettati, che conoscono perfettamente il servizio di polizia politica e di polizia urbana. Tali sono infatti i *policemen* a Londra, e i *sergents de ville* a Parigi.

Occorre adunque, prima di sopprimere le guardie municipali, che il ministero dell'interno possa disporre di un corpo sì fatto, che risponda a tutte le esigenze.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 8 febbraio

Presidenza **Biancheri** — ore 2,15 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, si rinnova la votazione nominale sulla proposta della minoranza della Commissione, sostitutiva all'articolo 21° del progetto ministeriale sul personale della Pubblica Sicurezza.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Risposero *sì*, 48 — *no*, 147 — Astenuti, 1.

La Camera respinge l'emendamento della minoranza. Approvasi l'articolo 21°.

MICELI presenta un disegno di legge intorno agli infortunii degli operai sul lavoro; alla creazione di una banca di credito fondiario; sulle scuole di arti e mestieri; alla tassa sulle cartelle agrarie; e finalmente la relazione sulla legge per il lavoro dei fanciulli.

Accetta tutte le interpellanze a lui dirette, da svolgersi poi secondo il turno di presentazione.

PRESIDENTE annunzia una domanda d'interrogazione dell'on. Zeppa sullo scioglimento dei Consigli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

MICELI risponderà insieme alle altre.

TROMPEO chiede l'urgenza sul progetto per gli infortuni sul lavoro.

(E' ammessa).

CUCCIA dà ragione di un articolo aggiuntivo, onde il Governo del Re sia autorizzato, dal giorno, in cui andrà in attuazione la legge, di affidare, con decreto reale, alle guardie di città il servizio della polizia municipale nella capitale del Regno.

TORRACA accetta il criterio, cui s'informa la proposta Cuccia, ma crede che l'iniziativa debba partire dal Governo; epperciò propone la sospensiva.

CURCIO e CRISPI accettano la proposta Cuccia. Quanto al complesso problema della capitale del regno, si riporta al discorso fatto nel 1881 e dichiara essere intenzione del governo di fare a suo tempo tutto quello che sarà necessario.

IMBRIANI considera l'aggiunta Cuccia come un'altra *diminutio capitis* delle libertà municipali, nè crede opportuno sancire improvvisamente una proposta, che mette il Comune di Roma in uno stato permanente di interdizione.

Spera che una così grave misura non sarà votata leggermente.

TORRACA non insiste nella sospensiva.

ODESCALCHI voterà la proposta Cuccia, che crede utile al servizio pubblico. Raccomanda all'onorevole presidente del Consiglio di affrettare la soluzione della questione municipale di Roma.

PIACENTINI ritiene inutile e odiosa la proposta dell'on. Cuccia.

DI CAMPOREALE sostiene la proposta.

CUCCIA dimostra non essere esatto che egli abbia proposto qualche cosa di odioso per la capitale del Regno. Ha proposto che si faccia per Roma quello che si fa in tutte le città capitali di Europa. Non è superfluo, perchè le ragioni per verificare i servizi di polizia nella capitale del regno, sono permanenti e non transitorie.

GARIBALDI MENOTTI. La proposta Cuccia può essere giudicata un'offesa a Roma.

IMBRIANI insiste nelle obiezioni al provvedimento che ripete essere superfluo ed odioso per Roma.

CUCCIA, per fatto personale, protesta di non aver avuto intenzione di recare offesa alla città di Roma. E' anzi a titolo d'onore che egli vuole che a Roma, prima che in qualunque altra città d'Italia, si faccia l'esperimento della unificazione dei servizi di polizia.

COCCAPIELLER nell'interesse di Roma è convinto essere utile l'unificazione dei servizi di pubblica sicurezza, ma non basterà. Occorre la Prefettura del Tevere. Accetta la proposta Cuccia.

GIORDANO ERNESTO. L'articolo 21 ha riconosciuto a tutti i Comuni il diritto di avere guardie municipali; non sa perchè lo stesso diritto debba essere negato a Roma.

GRIMALDI non crede opportuna la proposta Cuccia; se ne potrebbe parlare, se si proponesse una riforma generale del municipio di Roma.

SIACCI voterà contro l'articolo Cuccia.

CRISPI riconosce l'importanza della questione finanziaria ed amministrativa del Municipio di Roma; ma non è questione che possa essere trattata leggermente e senza maturo esame. Le opinioni sue su questo argomento egli ha già avuto occasione di manifestarle; ed è noto il suo grande amore per Roma, e l'alta idea che egli ha degli uffici della capitale d'Italia.

L'inchiesta non è ancora compiuta; ed egli non sa che cosa pensi il Consiglio comunale di Roma. Ma egli desidera che il problema sia risoluto al più presto possibile; senza precipitazione, ma senza soverchi indugi.

Crede che della parola autonomia si sia troppo abusato, e se ne parli anche fuori di proposito. In Inghilterra la polizia della Metropoli è diretta dai funzionari governativi. Nessuno vede in ciò una *diminutio capitis.*

Egli è convinto che in avvenire l'unificazione dei servizi di polizia sarà generale. Voterà l'articolo aggiuntivo Cuccia, qualora il proponente lo mantenga; intanto il servizio delle guardie municipali non va bene. Basti accennare ai fatti dell'otto febbraio dell'anno scorso.

CUCCIA. Ritira la sua proposta e presenta un ordine del giorno nel medesimo senso.

GRIMALDI. Prega l'on. Cuccia di non insistervi.

CUCCIA insiste.

(L'ordine del giorno è approvato).

Senza discussione approvansi gli articoli 22, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 52, 53 e 54, che erano stati sospesi.

SONNINO, all'articolo 55, domanda al governo [illegible] intorno all'applicazione dell'articolo 272 [illegible].

GIOLITTI risponde che [illegible] anni prima che l'articolo 272 entri in vigore.

Il governo mette in prima linea il bilancio dello Stato e, se sarà necessario, proporrà l'abrogazione di quell'articolo. Ma qualunque impegno preso sin d'ora sarebbe davvero prematuro.

BERTOLLO fa alcune osservazioni per le spese di casermaggio.

CRISPI dà spiegazioni.

Approvansi gli articoli 55° e 56°.

Lunedì la Commissione riferirà per il riordinamento della legge.

CHINAGLIA interroga il ministro dell'interno sulla presentazione di un disegno di legge per provvedere al riparto del numero dei deputati per ogni provincia a termini dell'articolo 46 della legge elettorale politica.

CRISPI; il disegno di legge sarà presentato tra pochi giorni. Spera che la Camera potrà discuterlo ed approvarlo.

PLEBANO propone che il gruppo delle interpellanze sull'Africa sia discusso sabato della settimana ventura.

CRISPI crede che quelle interpellanze saranno svolte sabato 22 corrente. Egli potrà dare allora qualche importante notizia che non risulta dai documenti.

La seduta termina alle 6,30.

Notizie parlamentari.

Pel progetto di *riscatto della ferrovia di Fiumicino,* fu nominato presidente l'on. Siacci e segretario l'on. Saporito.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici hanno eletto i seguenti Commissari:

Pensioni del personale degli istituti di istruzione già provinciali o comunali: on. Zucconi, Torraca, Morelli, Lucca, Curioni, Morini, Sacchi, Borgatta e Teti.

Conservazione del palazzo delle compere di S. Giorgio in Genova: on. Rubini, Visocchi, Chiala, Favale, Sprovieri, Cavalieri, Farina Luigi, Vigoni e Randaccio.

Proroga al 31 dicembre 1891 della convenzione con la società Peninsulare ed Orientale, per un servizio quindicinale di navigazione fra Venezia ed Alessandria d'Egitto: on. Brunialti, Chiaradia, Saporito, Vollaro, Di Broglio, D'Ayala Valva, Fili-Astolfone, Mel e Nocito.

L'ufficio V ha eletto l'on. Miniscalchi commissario sul disegno di legge: *Stanziamento di fondi per la quarta ed ultima serie dei lavori di sistemazione del Tevere.*

Gli on. Serrra V. e Vigoni furono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione per le *Modificazioni alle leggi postali.*

L'arresto del Duca d'Orléans

(*Stefani*) **Parigi,** 7. — Il Duca d'Orléans arrivò stamane e si presentò all'ufficio di reclutamento chiedendo di essere incorporato nell'esercito francese.

Egli venne rinviato al ministero della guerra, dove la sua domanda fu respinta.

Allora egli si recò presso il duca di Luynes, dove venne arrestato, alle ore 6,30 pom. e donde fu condotto dinanzi al Prefetto di polizia, al quale dichiarò che, avendo raggiunto la maggiore età, era venuto a compiere il suo dovere di cittadino francese, cioè a prestare il servizio militare.

Il Prefetto gli rispose che si trovava davanti ad una legge che formalmente l'obbligava ad arrestarlo.

Il Duca d'Orléans venne condotto alla Conciergerie, dove è trattato con grandi riguardi.

(*Stefani*) **Parigi,** 8. — Il Duca d'Orléans, prima di essere arrestato, scrisse al ministro della guerra una lettera patriottica, chiedendogli l'autorizzazione di prestare il servizio militare.

Il Consiglio dei ministri esaminerà, oggi, la questione.

Si smentisce formalmente che il Duca d'Orléans sia latore dell'atto di abdicazione del Conte di Parigi.

(*Stefani*) **Parigi,** 8. — Il Duca d'Orléans occupa alla Conciergerie la nuova camera destinata ai detenuti notevoli, la quale è vicina al gabinetto del direttore.

Il Duca non fu autorizzato a ricevere alcuna visita; pranzò con buon appetito e si pose quindi subito a letto.

Parecchi deputati monarchici si riunirono ieri sera e discussero lungamente, decidendo di presentare oggi interpellanze alla Camera, a seconda della decisione che il Consiglio dei ministri prenderà stamane.

I giornali discutono le conseguenze dell'arresto del Duca d'Orléans.

Secondo il *Petit Parisien,* un funzionario del ministero dell'interno avrebbe detto che, il Duca essendo maggiorenne, spetta al tribunale correzionale il giudicarlo. Appartiene alla giustizia il procedere contro di lui e non si tratterebbe quindi per nulla della questione di ricondurlo alla frontiera.

La *République Française* si limita a ricordare il testo della legge di espulsione pei membri delle famiglie che regnarono in Francia, la quale legge sanziona la prigione da due a cinque anni.

La *Paix* e il *Journal des Débats* sembrano propendere per la convenienza di ricondurre il Duca d'Orléans alla frontiera.

(*Nostro*) **Parigi,** 8, ore 1,10 pom. — La notizia dell'arresto del Duca d'Orléans cagionò dapprima una grande meraviglia e poi una emozione assai viva a Parigi.

Nei teatri e nei caffè non si parlava che della scappata del principe.

Sui boulevards i giornali andavano a ruba.

L'opinione comune era che il passo del giovane principe trovasse la propria scusa nel sentimento che l'ispirava.

Molte persone emettevano il parere che il governo dovrebbe contentarsi di far ricondurre puramente e semplicemente il principe alla frontiera.

Qualunque sia la decisione del governo si aspetta oggi una interpellanza alla Camera, emanante o dalla Destra o dalla Sinistra.

Il ministero vorrà certamente cuoprire la sua responsabilità con un voto della Camera.

(*Nostro*) **Parigi,** 8, ore 2,15 pom. — Il tribunale, trovandosi in presenza di una violazione formale del testo imperativo della legge 22 giugno 1886, condannerà certamente il Duca d'Orléans al *minimum* della pena, cioè a due anni di prigionia.

Resterà il diritto di grazia al presidente della Repubblica, che potrà, se gli conviene, condonare parzialmente o integralmente la pena applicata.

— Nei circoli parlamentari si conferma che il Duca d'Orléans ha agito spontaneamente e senza che la sua decisione fosse il risultato di un accordo cogli altri membri della sua famiglia.

(*Stefani*) **Parigi,** 8. — Il Consiglio dei ministri si occupò, stamane, dell'incidente del duca d'Orleans. Il testo della legge del 22 giugno 1886 essendo formale ed interdicendo ai capi delle famiglie che regnarono in Francia ed ai loro eredi di entrare nell'esercito, senza distinzione di grado, la giustizia seguirà il suo corso ed il figlio primogenito ed erede del conte di Parigi sarà tradotto davanti al tribunale correzionale.

(*Stefani*) **Parigi,** 8. — Il duca d'Orléans è comparso oggi davanti l'ottava Camera (flagranti delitti) del Tribunale correzionale per contravvenzione alla legge del [illegible] loro eredi.

Il Duca, rispondendo al presidente, disse di esser venuto in Francia per compiere il suo servizio militare e chiese che il processo fosse aggiornato onde scegliere un avvocato.

La causa fu quindi rinviata a mercoledì prossimo.

(*Stefani*) **Parigi,** 8. — I deputati realisti alla Camera non presentarono alcuna interpellanza al governo sull'arresto del Duca d'Orléans perchè i Bonapartisti vi si opposero e per impedire che tutte le frazioni republicane si unissero attorno al governo.

(*Stefani*) **Parigi,** 8. — Il Duca d'Orléans diresse, stamane, al presidente Carnot una lettera in cui spiega i motivi della sua venuta in Francia.

La Sinistra della Camera è di parere che, dopo la condanna del Duca, bisogna graziarlo e rimandarlo all'estero.

(*Nostro*) **Londra,** 8, ore 3 pom. — I giornali inglesi giudicano severamente la scappata del Duca d'Orléans.

Il *Daily News* tratta di sventati il Conte di Parigi, il Duca d'Orléans e tutto il loro *entourage.*

Banchi di Napoli e Sicilia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i due decreti seguenti; che sciolgono le Amministrazioni dei due Banchi meridionali.

Pel Banco di Napoli.

Considerato che l'ispezione straordinaria eseguita sul Banco di Napoli ha chiarita la necessità di riordinare l'Amministrazione di quell'Ente, dando modo ai Corpi elettivi, usciti dal nuovo suffragio popolare che concorrono a comporla, di ricostituirla in maniera che assicuri un miglior andamento dell'Ente medesimo;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

L'Amministrazione del Banco di Napoli è sciolta, ed il comm. Davide Consiglio, senatore del Regno, è chiamato ad assumerla temporaneamente con la qualità di R. commissario.

Pel Banco di Sicilia.

Considerato che l'ispezione straordinaria eseguita sul Banco di Sicilia, ha confermato la esistenza di un grave dissidio fra il Direttore generale ed il Consiglio generale di quell'Istituto, ed ha chiarita la necessità di riordinare l'amministrazione dell'Ente, dando modo ai corpi elettivi, usciti dal nuovo suffragio popolare, che concorrono a comporla, di ricostituirla in maniera che assicuri un miglior andamento dell'Ente medesimo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Amministrazione del Banco di Sicilia è sciolta, ed il commendatore Luigi Nervo è chiamato ad assumerla temporaneamente con la qualità di Regio Commissario.

Cor altri decreti sarà fissata la data della convocazione dei nuovi Consigli generali e dell'insediamento delle ricostituite Amministrazioni.

E' soverchio soggiungere che queste due disposizioni erano ieri vivamente commentate nei nostri circoli parlamentari.

Non si comprende come l'on. Miceli, dato che fossero necessarii questi gravi provvedimenti, non li abbia presi, quando ebbe le relazioni dell'inchiesta.

Ad ogni modo pare a noi che si potesse raggiungere egualmente lo scopo senza ricorrere ad una forma che non è fatta certamente per produrre buona impressione all'estero in momenti tanto critici pel credito del nostro paese

Ferrovie italiane.

Progetti presentati all'approvazione del R. Ispettorato delle strade ferrate:

Rete Mediterranea — 1. Preventivo di L. 4500 per lo sgombro di massi fra i chilom. 118,900 e 125,800 della linea da Napoli a Metaponto.

2. Idem di L. 9500 per il completamento della massicciata sulla tratta da Ventimiglia al Confine francese, esercitata dalla Compagnia P. L. M.

3. Idem di L. 1300 per la provvista e messa in opera di serramenti ad otto finestre nel riparto fucine nelle officine di Pietrarsa.

4. Contratto colla Ditta Giovanni Haag di Ausburgo, per la fornitura di apparecchi di riscaldamento a vapore da applicarsi ad una parte del materiale mobile.

5. Preventivo di L. 39,600 per i lavori di consolidamento di tre trincee lungo la ferrovia da Asciano a Montepescali.

Previsioni e Riscossioni

Alla relazione della Commissione generale del bilancio sulla legge di assestamento del bilancio 89-90 è allegato uno specchio comparativo delle effettive riscossioni dell'erario per i principali cespiti dell'entrata, durante il primo semestre dell'esercizio, con gli stanziamenti previsti in bilancio.

È prezzo dell'opera riassumerlo.

	ARTICOLI D'ENTRATA	Somme previste 1. semes.	Somme riscosse 1. semes.	DIFFERENZA Riscosse in più	DIFFERENZA Riscosse in meno
		Lire	Lire	Lire	Lire
	Ferrovie	36 001 500	38 842 978	2 841 478	...
	Tassa sul movim.	9 082 500	10 040 000	957 500	...
Imp. diret.	Fondiaria	53 170 680	53 212 113	41 433	...
	Fabbricati	34 850 000	35 394 997	544 997	...
	Ricch. mobile	115 268 791	116 538 101	1 269 310	...
Tasse affari	Successioni	18 400 000	17 370 067	...	1 011 933
	Manomorta	3 200 000	3 290 961	90 961	...
	Registro	33 850 000	31 838 789	...	2 011 211
	Bollo	37 000 000	35 395 913	...	1 604 087
	Ipotecarie	3 500 000	3 152 573	...	347 427
	Concessioni	3 100 000	4 025 538	925 538	...
	Varie	4 595 275	4 828 168	232 893	...
Tasse consumo	Fabricazione	17 000 000	11 238 345	...	5 761 655
	Daziarie	132 500 000	142 483 819	9 983 819	...
	Dazi consumo	40 788 623	40 564 885	...	223 738
	Tabacchi	94 500 000	93 456 478	...	1 043 522
	Sali	31 500 000	31 276 267	...	223 733
	Lotto	38 150 000	37 119 686	...	1 030 314
	Poste	23 250 000	23 547 080	297 080	...
	Telegrafi e Telefoni	6 625 000	6 463 320	...	161 680
	Contr. spese telegr.	287 500	182 852	...	104 648
	Totale	737 719 869	740 363 949	17 085 018	14 441 938

Sono adunque 2 milioni e mezzo di lire in cifra tonda riscossi in più delle previsioni.

Se raggruppiamo l'*entrata* per grandi cespiti abbiamo queste risultanze:

	Previsioni	Riscossioni	Differenze
	Lire	Lire	Lire
Imposte dirette	203,289,471	205,145,211	+1,855,740
Tasse affari	104,745,275	100,002,009	−4,743,266
Tasse consumo	316,288,623	319,019,804	+2,731,181
Ferrovie, Poste e Telegrafi	75,246,500	79,076,239	+3,829,738
Lotto	38,150,000	37,119,686	−1,030,314
Totali	737,719,869	740,363,949	+2,643,080

* * *

In base al bilancio di prima previsione per l'entrata:

Partecipazione dello Stato ai prodotti delle ferrovie (rete complementare) L. 1,264,970
Imposta sui fabbricati » 1,000,000
— » — sui redditi di ricchezza mobile, riscuotibile per ritenuta » 936,066
Tasse di bollo » 1,000,000
— » — in surrogazione del registro e bollo » 300,000

Totale Lire 4,501,036

Diminuiscono i prodotti della tassa sul movimento ferroviario per L. 335,000
la partecipazione dello dello Stato ai prodotti delle ferrovie (rete principale) » 1,400,000

Totale L. 1,735,000

Onde l'aumento effettivo della previsione di L. 2,766,036.

* * *

Ecco il riassunto del bilancio rettificato:

Entrata.

Effettiva L. 1,574,030,543
Movimento di capitali » 31,836,483

Totale L. 1,605,867,026

Spesa.

Effettiva L. 1,621,588,637
Movimento di capitali » 39,275,135

Totale L. 1,660,863,772

Disavanzo complessivo L. 54,996,746.

* * *

Pei *ministeri* la **Spesa** si riparte come in appresso:

	Spesa effettiva	Movimento di capitali	Totale
Tesoro	725,507,870	32,505,135	758,013,005
Finanze	203,658,611	1,770,000	205,428,611
Grazia e Giust.	33,802,990	—	33,802,990
Affari esteri	8,898,511	—	8,898,511
Istruz. pubbl.	41,106,994	—	41,106,994
Interno	68,536,778	—	68,536,778
Lavori pubbl.	74,971,850	2,500,000	77,471,850
Poste e teleg.	54,278,223	—	54,278,223
Guerra	279,763,500	—	279,763,500
Marina	119,241,688	2,500,000	121,541,688
Agr. e comm.°	16,827,122	—	16,827,122
Totale	1,621,588,637	39,275,135	1,660,863,772

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e promozioni.* — Sala cav. Pietro (Distretto di Ferrara), T. colonnello; Mezzadri cav. Luigi (Distretto di Pesaro), maggiore; Franchi Luigi (2° genio), tenente; collocati in posizione ausiliaria a loro domanda: Setti Emilio (fanteria), capitano; Bernocco Giacomo, tenente e Garino Giuseppe, sottotenente, ambedue del corpo sanitario, dispensati dall'effettività di servizio a loro domanda ed inscritti nei ruoli di complemento. Granelli Gustavo (34 fanteria), Pallavicini Ercole (Direzione artiglieria di Messina), tenenti; Manna Alessandro (8 bersaglieri) e Cortese Luigi (34 fanteria), sottotenenti, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego il primo, per infermità e per motivi di famiglia gli altri.

Torta cav. Pio (Stato Maggiore) e Cattaneo conte Giovanni (genio), capitani, collocati rispettivamente a disposizione del Ministero degli affari esteri e del Ministero della marina.

Petrilli Giulio, capitano, vice direttore al deposito di allevamento cavalli in Persano, incaricato delle funzioni di direttore per il deposito di Portovecchio, sostituito in Persano dal capitano Montrecchio Pietro, ufficiale d'ordinanza del Comandante il III Corpo d'esercito.

— Castellani Arnaldo (cacciatori d'Africa) e Gotti Enrico (7 fanteria), tenenti, nominati cavalieri della Corona d'Italia.

— Di Maso cav. Pio, maggiore di fanteria (Comando d'Africa), trasferito nel Corpo di Stato Maggiore.

— Mustra cav. Emilio (Stato Maggiore), T. colonnello, nominato aiutante di campo di S. M. il Re.

Onorificenze. — Il cav. Pasqui, capo della divisione 1.a del Ministero di agricoltura, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il cav. Pierucceti Vittorio, reggente la sezione agraria, è stato nominato cavaliere dell' ordine Mauriziano.

IGIENE POPOLARE.

V.

Ruminazione.

I fisiologi hanno constatato che gli alimenti, caduti nel rumine, non vi restano mica tranquilli; ma vi sono continuamente mossi e agitati; e quelli che stanno indietro portansi avanti, e quelli che stanno nel rumine sono spinti nella cuffia e viceversa; di guisa che, dopo poco tempo, riduconsi in una massa pastosa omogenea, siccome avviene alla farina di frumento e all'acqua sotto le mani del fornaio. Questa rivoluzione oscillatoria continua degli alimenti, nelle due prime camere dello stomaco dei ruminanti, è una conseguenza dei movimenti naturali e antagonisti delle pareti muscolose, tanto dell'una, che dell'altra camera.

Dico movimenti naturali, perchè determinansi dal contatto stesso degli alimenti, siccome avviene nel nostro stomaco, allorchè compie il suo ufficio di digerire e, dopo di esso, vuole liberarsi dagli alimenti e farli passare negli intestini. Dico movimenti antagonisti, perchè mentre l'una camera si restringe e l'altra si espande e viceversa; in tal modo il contenuto dell'una deve passare nell'altra e poi da questa in quella ritornare, con continua e vicendevole successione.

Ora, in questi movimenti, la pasta alimentare, a volta a volta, viene spinta e compressa nella cuffia... Capite da voi che, appunto perciò, essa è costretta a modellarsi sul reticolato alveolare di questa camera a mo'di pallottole o piccole pillole; e capite di più che siffatte pallottoline potranno a suo tempo, con facilità e senza danno di sorta, imboccare l'esofago, attraversarlo e ritornare in bocca.

Ma dicesi presto imboccare e attraversare l'esofago. Questo, essendo un canale di dimensioni relativamente piccole, non può ricevere e fare scorrere entro di sè che un dato numero di pallottole per volta; non certo contemporaneamente tutte quelle che modellansi nella cuffia. Come avviene, dunque, che vi entri ogni volta quel tanto e non più, che esso può riceverne? e non si affollino tutte sulla sua imboccatura?

Ecco, cari miei, come va la faccenda. Al momento della ruminazione, gli alimenti già ingeriti e modellati a bocconi, vengono spinti verso l'apertura dell' esofago, sia dalle contrazioni delle fibre muscolari del rumine e della cuffia, sia dalle contrazioni, anche più vigorose e potenti del diaframma e dei muscoli addominali.

Intanto l' esofago assume movimenti vermicolari, diretti dall' indietro in avanti; per lo che si apre e si allarga posteriormente, mentre si chiude e si restringe anteriormente, e tantosto appresso si allarga ed apresi anteriormente verso la bocca e si restringe e chiudesi posteriormente verso lo stomaco. La quale vicenda di ampliamento e di restringimento, ora nella porzione anteriore, ora nella posteriore, dura finchè compiasi la ruminazione; giacchè è dessa che fa vuotare a poco a poco il rumine e la cuffia e riporta gli alimenti a poco per volta nella bocca..... Nè vi deve essere difficile il capirlo qualora vi facciate aiutare dalla immaginazione.

L' esofago si apre posteriormente, verso lo stomaco; riceve, inghiotte, dirò così, quel tanto di alimenti, che può ricevere e inghiottire. Non ne riceve di più, perchè si chiude subito e si restringe. Intanto, mentre posteriormente si chiude e si restringe, e comprime così gli alimenti ricevuti in sè, costringendoli a progredire; anteriormente si allarga, si apre, e così gli alimenti, spinti a tergo, trovando la via aperta, si versano nella bocca.

Ed ecco in che guisa gli alimenti, contenuti sono [illegible] chè devono ritornare in bocca per essere rimasticati. L' esofago stesso, ogni tanto si apre e si allarga incontro ad essi; ma tantosto si richiude e si restringe; quindi non ne riceve che solo quel tanto che può riceverne.

Adesso, guardate, cari miei, un bove, nell' atto di ruminare. I suoi fianchi, nel momento stesso che la pallottola o bolo alimentare si introduce nello esofago, bruscamente gonfiansi e tutto di seguito si restringono; dal perchè esso, in quel momento, compie bruscamente e in modo rapidissimo un atto respiratorio; ossia, introduce con grande violenza aria nei polmoni e colla medesima violenza ne la espelle.

Questo fatto vi dimostra all'evidenza, che, per introdurre gli alimenti nello esofago e riportarli in bocca, non bastano le contrazioni delle pareti muscolari, tanto del rumine, che della cuffia; non bastano le contrazioni dell'esofago e propriamente delle fibre muscolari, che ne costruiscono le pareti, fibre disposte a spirale e incrociate fra loro; ma vi concorrono potentemente, come vi ho accennato poco fa, le contrazioni del diaframma e dei muscoli addominali. Giacchè sono questi muscoli che si contraggono per espellere violentemente l'aria dai polmoni; e intanto concorrono ad espellere il bolo alimentare dallo stomaco e rimandarlo nella bocca. Difatti, guardate; la espulsione dell'aria dalle narici coincide perfettamente col versarsi degli alimenti nella bocca. Il bove soffia e poi comincia a ruminare.

Del resto il Flourens ha dimostrato con una sua esperienza, la necessità di questa concorrenza aiutatrice del diaframma e dei muscoli del ventre nell'atto ruminativo. Egli prese un montone e gli recise i nervi diaframmatici; quindi il diaframma diventò paralitico, non si mosse più. Ebbene il montone seguitò a ruminare, ma con grande difficoltà. Poscia gli recise la midolla spinale, a livello della sesta vertebra del dorso, producendo così la paralisi nei suoi muscoli addominali, che non si mossero più, restarono inerti come il diaframma. Ebbene, al povero montone non fu più possibile il ruminare.

Dott. Murino.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Vicenza, 8, ore 9,40. — Dalle ultime discussioni del nostro Consiglio comunale e dai discorsi dei consiglieri Andolfato e Cavalli, si può ritenere che la questione del nostro acquedotto sarà al più presto risoluta.

Firenze. 8, ore 10,20. — La questura ha proibito la dimostrazione che alcune Società radicali volevano fare, in occasione dell' inaugurazione del monumento a Manin.

— La scuola d' architettura all' Istituto di bello arti, studia il progetto per un ricordo monumentale a Paolo Ferrari da collocarsi nell' atrio della nostra Scuola di recitazione. Il monumento sarebbe sullo stile di Luca della Robbia e verrà eseguito dalla Manifattura Ginori. Il busto sarà modellato dallo scultore Testi.

Torino, 8, ore 11,20. — Quel Rissetti imputato di avere uccisa la fidanzata, gettandola dalla finestra, è sparito da Torino e con lui la sua domestica. che era promessa sposa d'un operaio.

Napoli, 8, ore 15,21. — Oggi si è riunita la Commissione del Palazzo di giustizia per discutere i quesiti proposti dall'on. guardasigilli.

— Nell'adunanza di iersera degli studenti al Circolo radicale fu approvato un ordine del giorno nel quale si protesta contro la sentenza del tribunale e si dichiara il malcontento della scolaresca per la discussione del Parlamento.

Si deliberò quindi un voto di lode al collegio di difesa e alla stampa liberale e il proseguimento dell'agitazione, finchè il Rettore si dimetta e gli studenti di Pisa siano reintegrati nei loro diritti.

— Stamane si è suicidato con un colpo di pistola, certo Ungaro di quindici anni, alunno del quinto anno ginnasiale, perchè, diceși, il padre lo aveva minacciato di richiamarlo in paese se non smetteva la vita disordinata.

Ascoli-Piceno (Amandola), 6 (p. c.) — Da tutti indistintamente compianto, moriva qui ieri, nella piena vigoria degli anni, il nostro concittadino ing. Vermiglio Vernigli.

Ingegnere capo della nostra provincia, in tutto l'esercizio delle sue funzioni, fu sempre raro esempio di equità e di valentia.

Nel 1866 fece la campagna, nel Veneto, con Garibaldi — mentre suo fratello Antonio (capitano nel 51° regg. fanteria) meritavasi la medaglia al valor militare, e da Guerrazzi un'iscrizione che vale un poema.

La sua città, compresa della immensa perdita subita, ha decretato al soldato valoroso e all'uomo di cuore solenni onoranze, alle quali interverranno i rappresentanti della provincia e del municipio di Ascoli e moltissime Società.

Milano, 8, ore 15,50. — Iersera seduta all' Associazione Costituzionale presieduta dal marchese Trotti.

L'avv. Basaggio legge a nome del Consiglio direttivo, la relazione che parafrasa quasi interamente la lettera Jacini, ma in alcuni punti è nebulosa. Sulla questione religiosa dice che il governo non deve avere scopo tendenzioso e di propaganda, non deve ferire alcuna delle forze vive, che attingono la loro ragione di esistenza nella profondità delle coscienze e del cuore. Nega si voglia fare alleanza coi clericali, ma affermare bensì i principii direttivi di una condotta non mai ostile e tendente a provare a tutti i timidi ed incerti che quando il potere fosse in mano ai moderati, non si avrebbe a temere un governo che combattesse e calpestasse gli interessi e le convinzioni, che favorisse la setta che perseguita la credenza apertamente professata.

Apertasi la discussione, il conte Emanuele Greppi combatte vivamente la politica dell'on. Crispi, insiste perchè la politica estera si faccia con non maggior numero di soldati occorrenti alla stretta difesa della nazione. Trae argomento dalla legge delle Opere Pie e dal Codice Penale per giudicare della persecuzione politica ed ecclesiastica.

L'ingegnere Partini mostrò non avere fiducia nel liberalismo dell'on. Jacini [illegible] Costituzionale Bolognese. Credo impossibile l' alleanza coi cattolici.

Il deputato Prinetti afferma essere l' on. Jacini la pura rappresentanza del partito derivante da Cavour. Dice non trattarsi di alleanza con alcuno, ma di accogliere i malcontenti perseguitati.

L'avv. Pertusi combatte l'abdicazione alle tradizioni moderate, che significherebbe la dedizione ai clericali.

Decapitani crede che, finchè dureranno la guerra e il dissidio fra i capi della Chiesa e dello Stato, il partito moderato non potrà contare che su persone le quali finora lo seguirono.

L'ex sindaco Negri sostiene la necessità della formazione del programma prima di quello del partito e di limitare la politica alla difesa nazionale, di non arrischiarsi in imprese coloniali. Applaude all' iniziativa dell'on. Jacini per ottenere l'unione coi cattolici a fine di combattere il governo nella sua propaganda antimonarchica ed antireligiosa.

Il deputato Colombo sostiene la necessità d' introdurre nel programma la trattazione della questione sociale, ma non dice con quali criteri.

Respinta la sospensiva, proposta da' Pertusi, si approva un ordine del giorno che applaude alla relazione e si affida al Consiglio direttivo per predisporre il programma per le prossime elezioni politiche; si ringraziano Jacini ed altri uomini politici dei loro consigli all'Associazione costituzionale.

Votarono contro una diecina di soci.

Milano, 8, ore 18,20. — Si è costituito un Comitato regionale lombardo pel monumento nazionale al principe Amedeo.

Ne è presidente onorario l'on. Belinzaghi, presidente effettivo il principe Trivulzio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Belles-Filles* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti di Enrico Lavedan, che sarà letta quanto prima agli artisti della Comedie Française.

— *L'amor del prossimo*, nuova commedia del Rosen, ebbe favorevole successo a Francoforte.

— E' stata assai applaudita al teatro Lessing di Berlino, *Il quadro di Signorelli*, nuova commedia in tre atti, di Costantino Prachs.

Lirica. — Giovedì prossimo, V anniversario della morte di Wagner, nell'Istituto Musicale di Parma si eseguiranno varie sue composizioni, tra cui: la *Introduzione* del terzo atto dei *Maestri Cantori*, la *Cavalcata delle Walkirie* e varii pezzi per canto del *Tristano ed Isotta*.

— Al teatro delle Petits Dramatiques a Parigi ha avuto buon successo una nuova operetta in tre atti del maestro Lacôme, intitolata *Ma mie Rosette*.

Il soggetto è un avventura del Re di Navarra, Enrico IV.

— Al teatro del Casino di Monaco è stato molto applaudito il *Domino nero* di Auber.

(*Nostro*) **Milano,** 8, ore 17,20. — E' morto a 80 anni, d'*influenza* degenerata in pneumonite la celebre ballerina Giovannina Limido.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 9 Febbraio 1890. — S. Apollonia.

Leva il sole alle ore 7,7 m. — tramonta alle 5,24 s.
Leva la luna alle ore 9,54 s. — tramonta alle 9,27 m.

Bollettino Meteorico

8 febbraio 1890.

Europa pressione piuttosto elevata intorno Germania, Baviera, Austria-Ungheria, bassa Russia settentrionale. Baviera 772: Arcangelo 748. Italia 24 ore: barometro alquanto salito; pioggiarelle qualche nevicata Italia superiore, pioggie Sicilia; venti qua 'là freschi settentrionali Nord; temperatura leggermente diminuita Italia superiore. Stamani: cielo sereno Liguria, versante tirrenico e Sud, nuvoloso altrove; venti deboli freschi settentrionali; barometro 768 Nord; 765: Marsiglia, Roma, Bari, Atene, 763 Cagliari, Malta. Mare mosso costa media adriatica. Probabilità: venti deboli freschi settentrionali; cielo vario; qualche brinata Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 2 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via della Dateria.

Per accadere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 6 febbraio.
Nati 42 compresi 5 nati morti.
Morti 29 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Lasoni Luigi fu Angelo, di anni 50, portiere, coniugato.
Piazzi Arturo di Luigi da Firenze, 20, celibe.
Francescucci Enrica di Raffaele da Velletri, 18, nubile.
Antolisei Enrico fu Luigi da Roma, 29, medico, celibe.
Martucci Assunta di Giovanni da Roma, 13, nubile.
Fanti Santa fu Mariano da Vico, 44, coniugata.
Filiberti Amalia fu Gius. da Milano, 82, possid., con. Curti,
Baccarini Luigi Pasquale fu Giov. da Russi, 50, ing., coniug.
Scini Giovanni fu Zachiele da Firenze, 42, imbiancatore, celibe
Matricaldi Franc. fu Andrea da Force, 30, campagn., celibe.
Foschi Filippo fu Giuseppe da Roma, 26, pittore, celibe.
Buzi Francesco di Giovanni Battista da Ravenna, 39.
David Carlotta fu Aneleto da Albano, 40, coniug. Giordani.
Ravielli Zeffira fu Giuseppe da Roma, 13, nubile.
De Magistris Anna fu Nicola da Roma, 69, coniugata Micozzi.
Mortella Ferdinando fu Donato da Jenno, 46, celibe.
Carlucci Francesco fu Ferdin. da Roma, 46, avvocato, celibe.
Mieli Ester fu Salomone da Roma, 78, vedova Terracina.
Bianchi Francesco fu Arduino da Roma. 30, calzolaio.
Grazia Giuditta fu Angelo da Roma, 29, nubile.

MATRIMONI DELL'8 FEBBRAIO 1890

Penna Pietro, usciere, e Giovannini Giovannina.
Liverani Urbano, disegnatore, e Mancini Laura.
Vittoria Emanuele, sarto, e Raffaeli Maria.
Almerigi Nicola, cameriere, e Capponi Celeste.
Francois Costantino, tipografo, e De Luzzi Adele.
Bevilacqua Raimondo, pittore, e Putzo Ernesta.
Lavallea Giuseppe, Capitano R. E., e Contratto Olga,
Terracina Giacobbe, negoziante, e Spizzichino Allegra.

Domanda bizzarra.

Qual'è delle Puglie
Lo strano paese
Che dice paiese
Stordita, ignorante
Una consonante.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
FRACASTORO.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 8 febbraio 1890.

Roma	**55**	**22**	**57**	**32**	**59**
Bari	48	21	72	18	69
Firenze	53	11	86	4	31
Milano	29	33	5	59	86
Napoli	17	21	54	79	14
Palermo	76	39	62	27	40
Torino	1	59	12	85	27
Venezia	24	82	12	80	73

Donna PAOLINA CANALI.

Stamane, dopo lunghi patimenti, dissimulati eroicamente per rendere meno atroce lo strazio de' suoi cari, spirava Donna Paolina Canali, della famiglia patrizia Guicciardi di Valtellina, consorte all'avvocato Canali, capo divisione nel ministero delle finanze.

Con lei è sparita una esistenza elettissima, una di quelle figure che lasciano nell'animo impressione incancellabile.

Tutto era in lei di una perfetta distinzione. Aspetto e modi signorili, ingegno vivace, acuto, fine, ed un sentire gentile, generoso, rettissimo, congiunto a schietta modestia e a rara amabilità.

Bastava averla avvicinata una volta per sentirsi attratti a lei da viva simpatia, a cui ben presto si associava una vera ammirazione.

Il suo occhio limpido, purissimo, pieno di soavità, rispecchiava la mente eletta, la squisita fattura dell'animo, la dolcezza angelica del cuore.

Dotata di una coltura elevata, sincera, la rivelava nel suo conversare; sempre calmo e sereno, con un tatto e con un buon senso mirabili.

Fu, in una parola, un essere veramente superiore, uno di quegli esseri che, appunto perchè di sorte tanto dissimile dalla comune, sono come una stuonatura sulla terra e sembrano destinati ad apparirvi solo per additarci un mondo migliore.

La dipartita di questa donna impareggiabile lascia un vuoto ben triste, che non potrà mai colmarsi, non solo nella famiglia, che essa adorava e da cui era adorata, ma pur negli amici, che sono una falange, i quali non meno dei parenti le erigeranno un'ara nel cuore, scolpendovi sopra le parole del poeta:

Nulla dies nos tui immemores conspiciet.

L'amico *L. Velzi.*

Poco dopo la mezzanotte del giorno 7 febbraio, munito di tutti i conforti di nostra santa religione, spirava nel bacio del Signore

GIOACCHINO CAIRO

nell'ancor fresca età di 47 anni.

Fu cittadino integerrimo, amico impareggiabile, raro esempio di onestà e di zelo nel suo ufficio d'impiegato municipale. La memoria di lui vivrà benedetta in quanti lo conobbero e seppero apprezzare le doti dell'animo suo elettissimo. Sia ciò di conforto ai desolati parenti.

E tu, Gioacchino, dalla stera « oltre la qual non cerchia uman compasso » gradisci questo povero tributo di affetto dei tuoi più cari amici.

C. M. F.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Denaro e blasone

Il *Fremden-Blatt* riferisce che Lodovico Romayer aveva aperto a San Francisco un « Ufficio internazionale per affari privati » inserendo nei più autorevoli giornali di Europa, che i signori della aristocrazia, che avessero voluto sposare una ricchissima ereditiera americana, spedissero a lui lettere con fotografie ecc.

Egli ricevette circa 100 di queste lettere da diversi paesi di Europa, tra cui 3 di principi, 16 di duchi ed il resto di marchesi, conti, baroni, ufficiali aristocratici ecc., ma però soltanto tre fotografie, cioè una da un medico di Berlino, la seconda da un marchese e la terza da un principe.

Quest'ultimo s'accontentava che la sua futura sposa avesse 250,000 dollari, ossia 1,250,000 lire.

Romayer incassava delle belle somme per le sue fatiche senza avere ricche ereditiere da dare in matrimonio.

Scoperta questa strana matassa, egli è stato arrestato testè a San Josè, dove si era rifugiato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,0 — minimo 2,5.

Commissione d'inchiesta. — Ieri i membri della Commissione d' inchiesta pel comune di Roma, senatore Inghilleri, i prefetti comm. Winspeare e Guala e il segretario comm. Bertarelli si sono recati alle 3 1/2 a congedarsi dal Sindaco, ringraziandolo della sollecitudine colla quale gli uffici municipali hanno agevolato l'opera della Commissione.

Il comm. Armellini ha espresso alla Commissione la speranza che il Governo e il Parlamento, in base ai risultati dell' inchiesta, vorranno provvedere ad un assetto della situazione, persuasi che da parte del municipio si farà tutto il possibile per raggiungere lo scopo comune.

Non si è parlato affatto, com' è facile capire, del merito dell' inchiesta: ma, per quanto a noi risulta, le conclusioni della Commissione dal più al meno confermano dal lato finanziario le risultanze esposte nella recente esposizione dell'on. Ruspoli.

L'inchiesta ha durato tre mesi precisi.

La questione finanziaria. — Per iniziativa degli on. Baccelli, Baccarini, Garibaldi, oggi alle 2 pom. si adunerà nella sala delle bandiere in Campidoglio la maggioranza dei consiglieri comunali per uno scambio d'idee sulla questione finanziaria.

La morte del cardinal Pecci — Ieri alle 2 e 33 pom., assistito dai mons. Cretoni, Cappucci, Spezza, dal parroco di S. Bernardo alle Terme e dai nepoti cessava di vivere il cardinal Giuseppe Pecci.

Era nato in Carpineto il 13 Dicembre 1807 ed era stato creato cardinale il 12 Maggio 1879 col titolo diaconale di S. Agata alla Suburra. Apparteneva alla Congregazione dei Riti e degli studi dell'Indice della Fabbrica e degli affari ecclesiastici straordinari.

Era inoltre presidente dell' Accademia romana di S. Tommaso d'Aquino, membro della Commissione per gli studi storici, protettore della Congregazione delle religiose della Madre di Dio in Parigi e delle Orsoline di Parma e di Milano.

Era molto stimato per la sua dottrina e per le distinte qualità personali.

Entrato giovanissimo nella Compagnia di Gesù aveva insegnato filosofia al Collegio Romano, succedendo al padre Passaglia.

Il cardinale conservò perfetta lucidità di mente sino alla mattina. Alle 11 entrò in agonia.

Oggi la salma sarà esposta al pubblico nella sala di ricevimento, attigua a quella dove il cardinale è morto.

I membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, moltissime famiglie dell'aristocrazia e tutti i funzionari e prelati addetti ai palazzi apostolici si recarono ieri a palazzo Barberini per iscriversi nel registro delle visite.

Deliberazioni approvate. — Il prefetto ha approvato le deliberazioni consigliari relative alla rinnovazione delle Commissioni pel Conservatorio di S. Eufemia — Ritiro di Santa Francesca Romana — Ospizio dei Convalescenti e Pellegrini — Monte di Pietà — Pia Casa di rifugio in Trastevere — Conservatorio di S. Caterina della Rota — Conservatorio delle mendicanti — Conservatorio di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati — Ospedali di Roma.

Ha approvato altresì la deliberazione consigliare circa l'autorizzazione della spesa di L. 50,000 per provvedimenti sanitari.

Esami. — Stamane avranno luogo in Campidoglio gli esami orali di promozione da aggiunti a commessi.

Esposizione di Roma. — Come è noto nella prossima primavera avrà luogo in Roma, nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, una Mostra, divisa in due sezioni: 1.a Pittura e scultura — 2.a Arte industriale ed industria.

All'ordinamento della sezione prima provvederanno le presidenze della Società dei cultori e amatori di Belle arti, del Circolo artistico internazionale, della Società degli acquarellisti.

La sezione seconda: Arte industriale ed industria, limitata ai prodotti romani, sarà organizzata da uno speciale comitato.

Le iscrizioni per concorrere alla Mostra industriale si ricevono nella sede del comitato, posta nei pianterreni del palazzo Odescalchi, con ingresso dal vicolo del Piombo, la quale, dal 10 corrente in poi, resterà aperta tutti i giorni, dalle ore 10 alle 4.

La Mostra sarà inaugurata solennemente il 26 aprile p. v. e si chiuderà nella prima decade di giugno. Il tempo utile per presentare le domande di ammissione finisce col 1° marzo; quello per consegnare gli oggetti nel palazzo delle Belle Arti termina il 10 aprile.

La Mostra sarà divisa nelle seguenti classi:

I. Archeologia Romana.

II. Architettura. Progetti, disegni e piante di lavori compiuti od eseguiti in Roma nell' ultimo ventennio, in relazione al piano regolatore della città e alle sue comunicazioni fluviali e marittime.

III. Arti decorative. 1. Oreficeria — 2. Fusioni in bronzo, argento e galvano-plastica — 3. Incisione in pietra dura, camei, cristalli. ed altro. Incisione di timbri, stemmi, impresse, ecc. — 4. Incisioni in rame, al bulino e all' acqua forte Arazzi e sughi d' erba — 5. Ceramica e vetraria — 6. Mobili intagliati, intarsiati e mobili d' ogni specie — 7. Lavori di stucco, terra cotta, carta-pesta e applicazioni ornamentali d' ogni specie per abitazioni.

IV. 1. Confezioni per uomo e per signora - 2. Manifattura della seta - 3. Manifattura di tela, canepa e cotonina - 4. Manifattura di nastri, trine, merletti a piombino e all' uncinetto - 5. Berretteria e cappelleria - 6. Cravatte, bastoni, ombrelli e ventagli - 7. Pelliceeria e cucieria di lusso - 8. Velluti, peluche e congeneri - 9. Tappeti d' ogni genere.

V. Carrozze e Selleria. 1. Carrozze e veicoli per trazione a cavalli - 2. Vetture e materiale a trazione ferroviaria - 3. Materiale per uso sanitario e meccanico - 4. Ippica e selleria.

VI. Prodotti chimici-farmaceutici e generi in cautchou. 1. Medicinali, acidi e sali di ogni specie - 2. Specialità medicinali e chimiche, oli e vernici - 3. Produzioni e manifatture di cautchou e gomma elastica - 4. Fabbricazione di sapone, liscive, ecc.

VII. Illuminazione ed apparecchi di riscaldamento. 1. Illuminazione ad olio, petrolio e fabbricazione dei lumi d'ogni specie - 2. Illuminazione a gas ed apparati di riscaldamento - 3. Illuminazione elettrica - 4. Illuminazione a cera e candele stearighe.

VIII. Pietre laterizie, fumisterie e legnami da costruzione. 1. Arte dello scalpellino - 2. Pietre diverse e materiale da costruzione e da ornamentazione - 3. Fumisteria - 4. Legnami d' ogni genere per costruzioni, pavimenti, soffitti in legno.

IX. Macchine ed istrumenti di precisione, orologeria. 1. Macchine d' ogni specie per trazione od industria. — 2. Istrumenti di precisione per matematica, geodesia, geometria ed ingegneria. — 3. Topografia e carte geografiche. — 4. Ottica e fisica. — 5. Presidi chirurgici. — 6. Istrumenti musicali. — 7. Orologeria.

X. Cartonaggi ed oggetti di cancelleria. 1. Inchiostri ed oggetti di cancelleria. — 2. Fabbricazione della carta. — 3. Cartonaggi di ogni specie. — 4. Arte dell'astucciaro. — 5. Lavori d'ogni genere in cuoio. — 6. Arte del legatore di libri.

XI. Fotografia. 1. Fotografia d' ogni genere. 2. Macchine e prodotti per fotografia.

XII. Litografia, tipografia e congeneri. 1 Caratteri e macchine. — 2. Cromo-litografia, zincotipia e processi di riproduzione. — 3. Saggi di ogni genere derivanti come sopra.

XIII. Arte militare, navale, armi, munizioni da caccia e da guerra, attrezzi da pesca e da caccia. 1. Arte militare e navale. Modelli diversi. — 2. Armi da fuoco, da taglio e da punta d'ogni genere. — 3. Munizioni e polveri da guerra e da caccia e proiettili d'ogni specie. — 4. Macchine sussidiarie per uso militare e da caccia e per la fabbricazione di proiettili e polveri.

XIV. Industrie varie per uso domestico. 1. Industrie dello stagnino e lattonaio. — 2. Pellami. — 3. Rameria. — 4. Chincaglieria, chiodami, cordami, ecc. — 5. Cuoieria e valigeria. — 6. Preparazione ed imbalsamazione degli animali. — 7. Macchine ed apparati, motori. — 8. Arte del fabbro-ferraio. — 9. Arte del falegname ed ebanista. — 10. Oggetti d'uso domestico di ogni specie. — 11. Fiori naturali e artificiali. — 12. Giuocattoli.

XV. Assistenza pubblica. Istituti ed associazioni di pubblica utilità.

Gl'industriali riceveranno a domicilio o potranno ritirare alla sede del Comitato, le istruzioni e le norme che regoleranno la Mostra.

L'anniversario della proclamazione della repubblica. — In seguito alla proibizione della dimostrazione pubblica promossa dalle Associazioni radicali per commemorare l'anniversario della proclamazione della repubblica romana alle 11 ant. di oggi, alcune rappresentanze — alle quali si uniranno i deputati dell' estrema sinistra presenti in Roma e qualche consigliere comunale — si recheranno in Campidoglio, a deporre, nel palazzo dei Conservatori, corone votive sui busti di Garibaldi e di Mazzini.

Alle 3, vi saranno commemorazioni private nei noti locali di via Cavour, della Posta Vecchia, di via della Lungaretta, via Emanuele Filiberto e via dei Sardi.

Altre commemorazioni si terranno alla sera nelle sale del Circolo radicale, dove parlerà, probabilmente, un deputato dell'estrema sinistra e nei locali di via Cavour del Circolo democratico universitario, ove parlerà uno studente.

La giornata si chiuderà con una grande riunione di amici nella trattoria Filipperi.

L'8 febbraio. — Ricorrendo ieri l'anniversario dei tumulti dell'8 febbraio dell'anno scorso e temendosi disordini da parte degli operai disoccupati, la questura prese fin dalla mattina misure di precauzione.

In tutti i quartieri le truppe rimasero consegnate e in molte sezioni di P. S. furono posti a disposizione degli ispettori picchetti armati.

Peraltro non si ebbe a deplorare alcun disordine.

Per le feste di maggio. — Il principe di Sonnino, presidente della Società canottieri del Tevere, ha costituito un Comitato allo scopo di organizzare, in occasione delle feste di maggio, delle regate nazionali sul Tevere.

Servizio funebre. — Ricorrendo l'altro ieri l'anniversario della morte del principe Don Alessandro Torlonia, nella chiesa di S. Ignazio a Castel Gandolfo fu ieri celebrato una messa funebre.

Assistevano alla cerimonia il principe D. Giulio Borghese e tutta la famiglia.

Le guardie municipali facevano il servizio di onore.

Società fra gl'insegnanti — Si avvertono quei soci della Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti, cui per disguido non fosse pervenuto l'invito, che oggi 9, avranno luogo nella sede sociale, via dell'Umiltà 86, le elezioni per le cariche sociali.

In memoria del conte Filippani-Ronconi, che è mancato ai vivi qualche giorno fa per malattia acuta, pubblichiamo la seguente lettera che il conte De Courten ha diretto alla vedova:

Saltzburg, ce *3 février*.

Madame la Comtesse,

J'ai été bien douloureusement surpris en recevant la nouvelle de la perte cruelle que vous venez de faire. Je perds en lui un véritable ami auquel j'étais profondément attaché. Le Bon Dieu qui l'a tant éprouvé, le récompensera maaintenant pour ses vertus.

Autrefois, comme soldat, il à excité l'admiration de tous par son courage, vraiment héroïque, dont il a donné bien des fois des preuves. Plus tard il n'a pas cessé d'éxciter l'admiration par la résignation avec laquelle il a su supporter son état de santé, d'autant plus admirable en cela, que l'esprit avait gardé toute sa fraîcheur et toute sa force.

Pour vous, madame la comtesse, c'est une bien dure épreuve, mais le bon Dieu qui a su vous inspirer le courage de consacrer votre vie pour le

---

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Era lo stesso asilo di pace, tranquillo e silenzioso.

Quando il capitano fu vicino al cancello, il cane di guardia gli mosse incontro, ma con minore vivacità del solito.

— Anche tu sei triste, non è vero? — brontolò il capitano, carezzando la buona bestia.

Una donna, che aveva rimpiazzato Marianna, accorse.

— Finalmente — disse — ecco il signor capitano.

— Io stesso, Giustina — rispose il vecchio soldato. — Dove è mio fratello?

— Nel prato.

— Solo?

— Solo.

— Come un orso, come un cinghiale, come un selvaggio! Bella esistenza!

E, mentre si preparava ad andare a trovare il vecchio Jausset, Giustina gli disse:

— Ecco qua il padrone che torna.

Il capitano si fermò.

E, quando il fratello gli fu vicino, disse:

— Sono venuto a far colazione con te.... per ciarlare un poco... Le cose non possono camminare così.

— Perchè? — rispose l'altro. — Mi pare che procedano come per il passato.

Il capitano brontolò:

— E' quello che vedremo.

Il vecchio Jausset condusse il suo cadetto nel prato per ragionare colla massima libertà.

L'erba verde, tagliata di fresco, pareva uno splendido tappeto di velluto.

I campi circostanti, digià arati per la seminagione del grano, emanavano l'acre odore della terra smossa di fresco.

— Tutto è in ordine! — disse il vecchio Jausset.

Il capitano gli toccò il petto colla punta del bastone e rispose:

— Nei campi, sì... ma qui dentro non senti nulla?

Il primogenito non rispose, e i due fratelli rimasero così a passeggiare, silenziosi, fino a quando Giustina li venne a chiamare per la colazione.

Anche questa fu breve e triste.

Quando il caffè fu servito, il vecchio Jausset disse al capitano:

— Non ti si vede più al Colombier. Quasi si direbbe che tu sia in collera contro di me.

— Chi dicesse così avrebbe centomila ragioni! brontolò il capitano.

— E in che cosa ti ho offeso?

— Non dire delle sciocchezze. Invece ti dovresti vergognare della tua condotta.

— Eppure io non ho nulla da rimproverarmi.

— Neanche a proposito di Giovanna, di tua figlia?

— Se vuoi che i nostri buoni rapporti non siano alterati, ti prego di non pronunziare mai questo nome dinanzi a me.

Il vecchio soldato picchiò sulla tavola un colpo di pugno, che fece traballare boccie e bicchieri.

— E perchè? urlò.

— Perchè, essendo morta all'onore, mia figlia non esiste più.

Il capitano fissò bene in faccia il fratello.

— In parola di galantuomo — disse — io ti trovo bellissimo colle tue grandi parolone vuote e stupide! Tu le devi avere imparate in qualche drammaccio idiota o in qualche libro scritto da un imbecille. Tua figlia è morta all'onore? Ma che cosa ne sai tu?

— Come?

— Sicuro! Chi ti ha detto mai come siano andate le cose? Tu l' hai spaventata, povera ragazza, colle tue arie solenni da pontefice in aspettativa!... Tu hai atterrito quella povera figliuola colla inflessibile severità dei tuoi principii. E siccome anche tua figlia è una Jausset, e ha un po' della tua ostinazione e del tuo orgoglio, ha preferito di andar via, alla cieca, piuttosto di umiliarsi dinanzi a te. E tu dinanzi a questo stato di cose, ti limiti a dire sciocchezze! Ma credi forse che non mi accorga che anche tu, caro mio, soffri enormemente?

— No... no...

— Sì... sì... ma tu schiatteresti piuttosto che di convenirne!

Il capitano si arrestò per bere un sorso di acquavite, mentre il primogenito lo ascoltava senza fare un movimento, colla faccia annuvolata e i sopraccigli aggrottati.

— Ma ragioniamo! riprese il capitano. Ammettiamo che Giovanna abbia avuto una debolezza. Ammettiamo che siasi lasciata ingannare, sedurre... da un furfante abile in queste imprese. Forse che hai diritto per questo di mettere tua figlia alla porta come una serva ladra che si caccia a pedate? Ma tu che fai tanto il puritano, non hai peccato mai? Non sei stato giovane? Non hai avuto qualche passione che, se fossi stato una donna, ti avrebbe potuto mettere nei piedi in cui si trova la tua povera Giovanna?

— Ma...

— Non m'interrompere. E poi, quando anche Giovanna avesse fallato scioccamente, vilmente, se vuoi.., Forse che ha cessato di essere tua figlia? Capisco quello che vuoi dirmi. Il mondo! Ma che cosa ci fa il mondo? Credi forse che, se si guardassero da vicino tutti coloro che potrebbero ridere, non se ne scoprirebbero delle belle? Non ti occupare dunque di queste sciocchezze, e aiutami a ritrovare tua figlia. Io ci ho provato, ma non sono riuscito.

Il vecchio Jausset rimase impassibile dinanzi a quell'invito così nettamente formulato.

Solamente guardò il fratello come per domandargli spiegazione delle sue ultime parole.

— Io sono andato a Parigi — riprese il capitano. — Nel primo momento della partenza di Giovanna, anch'io era arrabbiatissimo... ma per altre ragioni. Quando si vuol bene alle persone, non si lasciano così senza neanche avvertirle. Eppure lo doveva ben capire che io, qualunque cosa avesse fatto, non la avrei abbandonata! Tu potevi bene chiuderle la tua casa... io le avrei aperto la mia.

Il vecchio Jausset suonava il tamburo sulla tavola colle dita.

— Io ero dunque arrabbiatissimo... ma poi ho riflettuto.

— A che?

— Io mi sono detto che doveva essere accaduta qualche scena fra te e lei, che Giovanna non aveva voluto lasciarsi umiliare, e che forse non aveva voluto mettere noi in disaccordo col venirsi a rifugiare in casa mia. Inoltre ho pensato che forse non aveva voluto rimanere troppo vicino a Orchamps. I Morand sono focosi, e so che il giorno innanzi la partenza di Giovanna, egli era venuto qui e l'aveva maltrattata. Infine, chi mai può sapere quello che bolle in una testolina di venti anni?

— Ebbene?

(Il seguito in quarta pagina)

bonheur d'un homme si digne de cela, saura aussi apporter des consolations au milieu de votre douleur.

Croyez-moi, madame la comtesse,

Votre dévoué serviteur
Comte *Angelo De Courten.*

Un album commemorativo. — A rendere un dovuto omaggio a S. M. il Re, che si è degnato di accettare la Presidenza onoraria del Comitato centrale per la prossima gara nazionale di tiro a segno, che avrà luogo nel maggio, il signor Paolucci Domenico ha ideato di offrire alla M. S. un Album artistico con le firme di tutti i tiratori che interverranno e prenderanno parte a questo grande concorso nazionale.

Le modalità per la raccolta delle firme verranno stabilite in seguito.

Sappiamo intanto che il sig. Paolucci si è già assicurato il concorso di abili artisti perchè il dono riesca sotto ogni aspetto splendido.

Società Virgilio fra i Mantovani residenti in Roma — Questa sera alle ore 8 pom., ha luogo l'inaugurazione dei locali sociali, posti in via S. Niccolò da Tolentino n. 50, p. terreno, con una modesta refezione offerta da alcuni soci.

— Questa sera ha pure luogo il pranzo dei marchigiani.

Società fra i Senesi — Questa sera alle 7, nella trattoria dei Tre Re, in via Ripresa dei Barberi n. 16, la Società di mutuo soccorso fra i Senesi, residenti in Roma, si adunerà a banchetto per celebrare l'anniversario della sua fondazione.

Skating-Club. — Oggi nella sala Umberto I, in via della Mercede, dalle 3 alle 6 pom., avrà luogo la consueta riunione di patinaggio.

Per la prossima settimana il Comitato sta preparando una grande festa di Skating, con lotteria, il cui incasso andrà a beneficio dell' infanzia abbandonata.

Buffalo Bill. — Fra giorni arriverà a Roma il famoso Circo americano denominato *Buffalo Bill's* Wild West, e darà la prima rappresentazione il 20 corrente nella piazza d'Armi di Prati di Castello.

Non si tratta veramente di un circo, ma di una rappresentazione di fatti storici o di una pagina di storia contemporanea, illustrata da coloro stessi che hanno fatto tale storia e ne sono stati gli eroi.

Il colonnello Cody, già capo delle guide (scouts) dell'esercito degli Stati Uniti d'America e ne fanno parte cento veri indiani americani, cento guide, *cowboys* (o *vaqueros* messicani) e 200 fra cavalli indiani, altri cavalli e buffali.

Medico-chirurgo. — Il dottor Pio de Gravisi Barbabianca, medico-chirurgo-ostetrico, che ha compiuto e perfezionato i suoi studi in Germania, si è ora stabilito in Roma. Riceve tutti i giorni dall' 1 alle 3 pom. nella sua abitazione in via Capo le Case N. 88 p. 1. Consultazioni gratuite dall' 1 alle 2 pom. il lunedì, mercoledì e venerdì.

Ribellione. — Verso le 10 di ieri sera in piazza Colonna la guardia municipale, Grandi Pietro, venuta a questione con il vetturino Cesterelli Enrico ricevette da questi due coltellate alle gambe. Ne avrà per 12 giorni.

Il Grandi, difendendosi a colpi di sciabola, ferì leggermente il Cesterelli al petto.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

La vista — I professori Neuschüller cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica, ricevono per la correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in via Babuino 93, p. p. Roma.

Le tre grandi vendite del mobilio di due famiglie, che partono una per Cagliari e l'altra per Palermo (quella di un ingegnere che ha intrapreso lavori ferroviari), come abbiamo detto ieri, hanno luogo dimani 10, martedì 11, mercoledì 12, alle ore 10 ant. in via Nazionale, angolo via Torino. Sono due appartamenti ben montati, forniti di tutto, perciò vi è da scegliere per tutti.

Sono tutte mobilie, tappezzerie e sopramobili in eccellente stato, tanto che ci pare superfluo diffonderci in descrizioni. E' da notarsi però un servizio da tavola in porcellana dell'Impero, come pure un orologio dell'Impero e dei mobili stile antico. Queste vendite sono affidate ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio, presso i quali trovansi gli elenchi *gratis* a stampa, nella galleria Regina Margherita.

I suddetti signori antistano qualunque somma di danaro sulle vendite che vengono loro affidate sì in Roma che in Provincia.

Vendita volontaria alla pubblica auzione di tutto il mobilio di noce, mogano e palisandro che guarniva un conveniente appartamento il tutto trasportato nello stabilimento sito in via de'Pastini n. 98, diretto dal perito Pietro Palozzi.

La vendita si eseguirà nel giorno di lunedì 10 febbraio corr. alle ore 10 ant. Il catalogo si distribuisce nel luogo suindicato e nel negozio in piazza Capranica 99.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio quest'oggi dalle ore 3 1|2 alle ore 5 pom., dal Concerto comunale:

1. (Delibes) marcia nel ballo *Sylvia* — 2. (Mendelssohn) *Ouverture*, op. 24 — 3. (Meyerbeer) *Roberto il Diavolo*, Divertimento — 5. (Nicolai) *Le vispe comari*, Sinfonia — 6. (Waldteufel) *Violettes*, Valtzer.

Mancia di L. 200 a chi riporterà in via Nazionale N° 13 p. 4°, una collana di 5 file di perle con fermaglio, costituito da una grossa perla della forma di grappolo d'uva, smarrita giorni sono.

Vendita di tappeti. — Si avverte il pubblico che col giorno di ieri, 8 corrente, il r. perito Achille Capponi ha cessato di dirigere la vendita di quadri e mobilia in via Due Macelli N. 68 e 69.

Si avverte parimenti che nello stabilimento del medesimo, in via Fontanella Borghese 59, e via Leoncino 24, avranno luogo vendite di tappeti persiani, ed *axmister*, antichi e moderni, martedì, 11, e mercoledì, 12, alle ore 11 ant. Il tutto a metà del suo reale valore.

Crampo degli scrittori od affezioni muscolari affini. Lo specialista tedesco dott. Wolff riceve tutti i giorni dalle 11 a mezzodì e dalle 2 e 1|2 alle 4 pom. in via Belsiana, n. 84, 2° p. (angolo via Condotti).

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Letti a nolo ed altri mobili a piacere. Rivolgersi via Palermo, 57.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1|2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Il *Lohengrin*, per merito principalissimo dello Stagno e della Bellincioni, ebbe iersera bellissima accoglienza.

Il celebre tenore, acclamato continuamente in tutta l'opera, delirìò addirittura il pubblico nel racconto ultimo, da lui detto con insuperabile soavità e perizia di canto. Egli ne ebbe in premio un'ovazione straordinaria, unitamente a grida entusiastiche di *bis*.

Battimani fragorosi salutarono la Bellincioni dopo la sua romanza sul balcone, e dopo il paradisiaco duetto d'amore insieme allo Stagno.

Applaudito il Wulmann nella sua invocazione. Apprezzata sempre la Fursch-Madi.

Più animati ed intonati i cori. Questa sera *Lucia* e ballo *Antiope*.

Nazionale. — Sempre recite a prezzi popolari e sempre teatro pieno. Stasera replica di *Odette*.

Valle. — *I mariti senza mogli* è una pornografica *pochade*, di Antony Mars. Il pubblico, numeroso, rise al primo atto, tollerò il secondo e disapprovò l'ultimo.

Questa sera *Le Vergini*, del Praga, si ripetono.

Quirino. — Oggi doppia rappresentazione: alla prima, *Don Chisciotte*, ed alla seconda, *In cerca di felicità*.

Rossini. — Adelina Ceccarelli, iersera, per il suo spettacolo d'onore, oltre ai fragorosi applausi, ebbe moltissimi fiori e pregevoli regali.

Stasera la nuova operetta: *Gli amori di Pippetto.*

Metastasio. — Iersera quel mattacchione del *Marchese der Grillo* si ripresentò nuovamente per la 62.a volta sulle scene di questo teatro.

L'accoglienza fu calda ed affettuosa come per il passato.

Stasera replica.

Grand'Orfeo. — Oggi, come prima domenica di carnevale, nelle consuete due rappresentazioni (alle 4 ed alle 9 pom.) il programma sarà dei più belli, umoristici e divertenti. Prenderanno parte, oltre a tutte le simpatiche canzonettiste, i famosi *clowns* musicali Jo-Jo e Rute ed i mori grotteschi Broock e Dunckan.

VEGLIONI.

Costanzi. — Malgrado il tempo pessimo, iersera la serie dei veglioni fu inaugurata brillantemente.

Nel pubblico, sufficientemente affollato, notammo un discreto concorso di eleganti mascherine.

Il teatro, come è stato addobbato, presenta uno spettacolo veramente splendido ed il palcoscenico in ispecie, con le sue migliaia di fiammelle a gas, con la fontana a riflessi e con i festoni di fiori, è di un effetto grandioso.

Stasera secondo veglione.

Circo Reale. — I veglioni, in questo simpatico e geniale Circolo, incominciano a prendere l'aspetto delle spensierate veglie carnevalesche.

Iersera il pubblico era affollatissimo e trovò agio di passare delle ore allegramente, rammentandosi che aveva un dovere da compiere... sacrificare a Bacco!

Oggi, dal tocco alle 6 pom., festa diurna con ingresso gratuito a tutti i bambini. Vi sarà anche l'estrazione della lotteria.

Alle 8 1|2 consueto veglione e... consueto baccano.

Domani gran veglione popolare. Vi sarà una lotteria di diversi premi, fra i quali uno consistente in 100 fiaschi e bottiglie piene di vino.

Fiera prodotti alimentari. — Molto animato riuscì iersera il veglione nelle spaziose gallerie del palazzo Lugani e Fortini.

Gli espositori possono essere davvero contenti del felice esito della fiera, poichè i loro banchi si sono trasformati in *veri banchetti*.

Oggi solita fiera e solito veglione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - (1.a sera di 1.o giro) - *Lucia di Lammermoor* ed il ballo *Antiope* - Ore 8 1|2.
Nazionale. - *Odette* - Ore 8 1|2.
Valle. - *Le Vergini* - Ore 8 3|4.
Quirino. - *Don Chisciotte* - Ore 5 1|2 - *Una notte fatale* - 9.
Rossini. - *Gli amori di Pippetto* - Ore 6 e 9.
Metastasio. - *Er Marchese der Grillo* - Ore 5 1|2 e 9.
Manzoni. - *I morti parlano* - Ore 6 e 9.
Costanzi. - Veglione - Ore 9 1|2.
Circo Reale. - Esposizione dalle 1 alle 6 pom. - Veglione - Ore 9.
Fiera prodotti alimentari vini e liquori. - Esposizione dalle 2 alle 6 pom. - Veglione - Ore 9.
Politeama Romano. - Rappresentazione ore 5 1|2 — Veglione - Ore 9.
Acquario Romano. - Veglione - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma

col gaz ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 13 milioni

Si prevengono i signori Azionisti che il 4° ed ultimo versamento di Lire 125 — per Azione sui certificati provvisorii dell' emissione 1888 dovrà essere effettuato il 15 aprile p. v., e che decorrerà l' interesse del 7 0|0 sui ritardati versamenti. Contemporaneamente verranno cambiati i titoli provvisorii in Azioni ordinarie.

Roma, 7 febbraio 1890.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alla sede della Società in Via Poli N. 14, per il giorno 18 marzo p. v. alle ore 2 1|2 pomeridiane col seguente

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Rapporto del Gerente, sull' esercizio 1889.
3. Rapporto del Consiglio di vigilanza.
4. Rapporto dei Sindaci.
5. Discussione del Bilancio e dei Conti.
6. Fissazione del dividendo.
7. Nomina di 4 membri del Consiglio di sorveglianza, di 3 Sindaci e di 2 supplenti.

Per intervenire all' Adunanza, occorre a termini dello Statuto, aver depositato 5 giorni prima le Azioni alla sede della Società, ritirandone una ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'assemblea stessa.

Roma, 7 febbraio 1890. *Il Gerente*

C. Pouchain.

Ultime Notizie

S. M. il Re riceverà questa mattina i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Le condizioni di salute del ministro della guerra continuano ad essere migliori.

Con decreto reale di giovedì l'on. Brin ha assunto la firma per gli atti del ministero della guerra, durante la malattia e convalescenza dell'on. Bertolè Viale.

Due decreti reali autorizzano la prelevazione di due somme l' una di 25,000, l' altra di 75,000 lire per la sistemazione della Scuola di perfezionamento nell'igiene e dei lavoratori dipendenti dalla Direzione di Sanità, per la manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bukarest, Madrid e Londra e per le spese di posta e telegrafo e trasporto all'estero.

La Camera di ieri.

Ha condotto a termine la discussione della legge sul personale di P. S., la quale sarà votata a squittinio segreto domani.

Una proposta aggiuntiva dell' on. Cuccia per l'unificazione immediata del servizio di polizia nella capitale del regno, non appena sarà promulgato il disegno di legge, ha dato luogo a vivace dibattito.

Combattuta dagli on. Grimaldi, Garibaldi M., Torraca ed altri, la proposta fu finalmente ritirata e sostituita da un ordine del giorno, con il quale la Camera ha preso atto delle dichiarazioni, sostanzialmente favorevoli al concetto di quella proposta, fatte dall'on. presidente del Consiglio nel corso della discussione.

L'ordine del giorno fu approvato a grande maggioranza.

Notevoli le dichiarazioni dell' on. Crispi, che ha riconfermato il suo proposito di provvedere alle condizioni di Roma, senza precipitazione e senza soverchi ritardi, appellandosi al discorso pronunciato nel marzo 1881 nella discussione della legge per Roma.

L'on. Miceli ha presentato il progetto di legge per il Credito agrario e quello per gli infortuni degli operai sul lavoro, il quale, a domanda dell'on. Trompeo, fu dichiarato di urgenza.

In risposta ad una interrogazione dell'on. Chinaglia, l'on. Crispi ha dichiarato che entro pochi giorni avrebbe presentato il progetto per modificare la circoscrizione elettorale potitica, come ne è fatto obbligo al governo dalla legge del 1882.

Ieri è stato distribuito il progetto di legge, che continua alla Famiglia del compianto Principe Amedeo di Savoia, Duca d' Aosta, l' appannaggio già ad esso assegnato.

E' preceduto dalla seguente relazione:

« *Signori!* — L'appannaggio di lire 400,000, già assegnato al fu Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, con la legge del 30 giugno 1867 e ripristinato con la legge del 30 marzo 1873, dopo il ritorno modesto ed eroico dell'A. S. dalla Spagna, dovrebbe, secondo le tradizioni di Casa Savoia e del Parlamento, continuarsi alla sua famiglia.

« Quando avvenne nel 10 febbraio 1855 la morte di S. A. R. il Principe Ferdinando, Duca di Genova, bastò una semplice variazione sul bilancio dello Stato per assegnare alla Famiglia sua l' appannaggio di cui Egli godeva.

« In questa occasione, invece, anche per dar modo al Parlamento di esprimere con un atto più solenne il suo omaggio alla memoria di un Principe illustre e valoroso, il Governo vi presenta un apposito disegno di legge per continuare l' assegno delle annue lire 400,000 alla di lui Famiglia.

« Per riguardi poi, che facilmente si comprendono, il Governo crederebbe altresì doveroso di lasciare all'alta saggezza di S. M. il Re la libera ripartizione di questa somma. »

La Commissione per la revisione della tariffa sui tabacchi si è riunita ieri, ma ha rinviato ad altra seduta la nomina del relatore, in attesa di alcuni schiarimenti chiesti al ministro.

La Commissione per le pensioni al personale degli istituti d'istruzione già comunali e provinciali si riunisce alle 4,30 pom. per costituirsi.

Per il Principe Amedeo.

(*Stefani*) **Zara**, 8. — Oggi, nella Chiesa dei Francescani, fu celebrato un servizio funebre in suffragio dell'anima del Principe Amedeo. Vi assistevano il vice-console italiano, il governatore, tutte le autorità e la cittadinanza.

R. navi armate.

Martedì passa in armamento alla Spezia il *Savoia*, al comando del capitano di vascello Coltelletti — Imbarcano sulla r. nave il cap. di corvetta Susanna, i tenenti Manzi, Cacace, Cusani, Rucellai, Leonardi, il capo-macchinista Navone, il sotto-capo macch. Basso, il medico Giordano e il commissario Ritucci.

— Con la data del 21 arma a Venezia l'*Europa* al comando del capitano di corvetta Ruelle.

— La *Città di Milano* è partita dalla Maddalena, il *Palinuro* è giunto a Perim, la *Caracciolo* è giunta a Taranto.

Lo stato delle campagne.

(*Stefani*) **Roma**, 8. — Continua, secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, a mantenersi buono quasi dappertutto lo stato della campagna. In qualche località del Veneto si lamenta l' umidità o la siccità. In complesso, i lavori agricoli procedono alacremente. Avvennero danni su quel di Ascoli per forte vento e nella Calabria Ulteriore per un fortissimo temporale. Continuano dovunque la potatura della vite e delle altre piante, la concimazione e i lavori di terra per le semine di primavera. Fioriscono i mandorli ed altri alberi fruttiferi. Il frumento quasi ovunque si mantiene bello.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza sulla legislazione operaia.

(*Nostro*) **Berlino**, 8, ore 10 ant. — Un telegramma del *Berliner Tageblatt* da Budapest, dice che il principe di Bismarck domandò l'adesione dell'Austria alla Conferenza operaia per il principio di gennaio.

Il conte Kalnoky mandò la domanda al conte Tisza, che accettò pure.

Il principe di Bismarck avrebbe agito egualmente coll'Italia.

(*Nostro*) **Berna**, 8, ore 11 ant. — Il Bundesrath fa annunziare ufficiosamente che il 5 corrente esso inviò gli inviti per la Conferenza per la legislazione operaia e il 6 corrente seppe dai giornali dei rescritti.

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Stefani*) **Vienna**, 8. — Si ha da Londra che la notizia del *Times* secondo la quale l'ambasciatore russo in Inghilterra, sig. di Staal, sarebbe chiamato a Pietroburgo per riferire circa il conflitto anglo-portoghese è insussistente. Il sig. di Staal aveva intenzione da lungo tempo di prendere un congedo e di passarlo a Pietroburgo.

FRANCIA

(*Stefani*) **Parigi**, 8. — Si dice che il consolidamento dei Buoni sessennali verrebbe fatto mediante un prestito 3 % perpetuo e non con un prestito 3 % ammortizzabile, come proponeva Léon Say.

(*Stefani*) **Parigi**, 8. — Bruyère, azionista obbligatario della Società del Canale di Corinto, ha presentato ieri al tribunale civile, la domanda di scioglimento della Società stessa e la nomina di un liquidatore coi poteri più ampi.

L'avvocato della Società ha dichiarato di rimettersene al tribunale, che ha rinviato a mercoledì il giudizio in merito.

(*Stefani*) **Parigi**, 8. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno, Constans, parlando del rinvio al ministro della giustizia, Thévenet, dell'incartamento dell'elezione di Calvinhac (2.a circoscrizione di Tolosa), dichiara di coprire il prefetto e di considerare come personale un voto che suonasse accusa per quel funzionario. (*Applausi*). Sotto tale riserva, Constans accetta il rinvio.

Laisant, bulangista, attacca l'elezione di Constans (1.a circoscrizione di Tolosa), già convalidata.

Il presidente, Floquet, pone fine all'incidente.

Si ordina il rinvio, accettato da Constans e dal ministro della giustizia, Thévenet.

La seduta è tolta.

GERMANIA

(*Nostro*) **Berlino**, 8, ore 7 pom. — Nell'adunanza tenuta a Bielefeld, Hammerstein dichiarò di aver invitato Hinzpeter di riferire all' imperatore, soggiungendo che, qualora questi si fosse manifestato contrario alla sua candidatura, egli la avrebbe ritirata. Hinzpeter così fece e l' imperatore si tacque. Non è vero, quindi, che questi osteggi la candidatura.

Un oratore contrario a Hammerstem, obbiettò che l'imperatore era nell'impossibilità di intervenire direttamente, ma si dichiarò per mezzo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

(*Stefani*) **Monaco di Baviera**, 8. — La Commissione della Camera dei Signori decise di passare all'ordine del giorno sulla mozione approvata dalla Camera dei deputati di chiedere al governo di erigere l'associazione centrale dei vecchi cattolici in Corporazione religiosa speciale, poichè non è ancora stabilito se i vecchi cattolici sieno fuori della Chiesa cattolica.

(*Nostro*) **Berlino**, 8, ore 9,50 — La *Germania* afferma che il principe di Bismarck ha promesso di fare da mediatore e che il signor De Lutz ha acconsentito a transigere riguardo alla questione del ritorno dei Redentoristi.

— Le *Politische Nachrichten* smentiscono ufficiosamente che nell'ultimo Consiglio dei ministri si sia deliberato di distribuire gli stipendi ai sacerdoti cattolici, sequestrati durante il *Culturkampf*.

Sarebbe stato infatti troppo difficile il ripartirli senza affrontare il risentimento del clero protestante.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Stefani*) **Budapest**, 8 — *Camera dei deputati* — Il ministro delle finanze, Wekerle, presenta un progetto di legge che accorda agli istituti finanziari aventi un capitale sociale di almeno 5 milioni di fiorini ed i quali concedono facilitazioni all'industria ungherese, l'esenzione da ogni imposta durante i primi quindici anni della loro esistenza ed altri favori da parte dello Stato.

Il ministro del commercio, Baross, presenta un progetto relativo ai benefizi da accordarsi all'industria ungherese. Le fabbriche che produrranno articoli non ancora confezionati in Ungheria e i numerosi stabilimenti industriali già esistenti, godranno l'esenzione dalle tasse industriali, dall'imposta sulle Società obbligate a pubblicare il risultato del loro esercizio, ed altri benefizi.

GRAN BRETTAGNA

(*Nostro*) **Londra**, 8, ore 11,10 pom. — Phillimore presentò ieri la difesa del vescovo di Lincoln davanti al Tribunale ecclesiastico di Lanbeth. Egli insiste nel dimostrare che le trasgressioni al rituale evangelico, attribuite al vescovo, non avevano, nella mente del vescovo stesso, alcun carattere dottrinale e furono determinate da circostanze di ordine materiale.

Il Tribunale si aggiornò a giovedì.

SPAGNA

(*Nostro*) **Madrid** 8, ore 2,40 pom. — La Camera ha approvato l'amnistia dei condannati per brogli elettorali.

STATI BALCANICI

(*Stefani*) **Vienna**, 8. — Il *Fremdenblatt* dice che gli avvenimenti di Sofia provano che il governo bulgaro attuale è all'altezza della situazione e superiore ai suoi avversari. Finchè esso sa reprimere con mano sicura ogni perturbamento della tranquillità all'interno, tutti gli amici della pace in Bulgaria ed altrove gli devono rispetto e simpatia.

(*Stefani*) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Vienna: « Stambuloff ha ora una guardia militare che protegge la sua casa giorno e notte. Tutti i congedi militari sono sospesi. I comandanti di Burgas, Varna e Filippopoli, ed altre fortezze, sono stati chiamati a Sofia a rinnovare il loro giuramento di fedeltà al Principe. Altre misure di precauzione sono state prese. Un gabinetto nero è stato creato per la polizia delle lettere.

(*Stefani*) **Costantinopoli**, 8. — Il ministro degli esteri montenegrino Vukovic è qui giunto ieri. Egli non si è ancora presentato alla Porta e non è stato finora ricevuto dal Sultano.

Nei circoli diplomatici si commenta molto il viaggio di Vukovic.

(*Stefani*) **Sofia**, 7. — Si conferma che risulta dall'istruttoria che il maggiore Panitza congiurava coi suoi amici per assassinare il Principe Ferdinando, il presidente del Consiglio, Stambuloff e il ministro della guerra, Mutkouroff, ma non si sa ancora dove e quando si dovesse compiere l'eccidio.

L'istruttoria promette svelare dettagli importantissimi che compromettono pure due ex-ministri dell'epoca in cui avvenne il colpo di Stato contro il Principe Alessandro di Battenberg.

Misure energiche furono prese per la sicurezza pubblica e il mantenimento dell'ordine e della tranquillità nel paese, che d'altronde non sono turbati.

Si assicura che Kalapkoff verrà condotto a Sofia per metterlo a confronto con Panitza.

(*Nostro*) **Vienna**, 8, ore 2 pom. — Si fanno molti commenti sopra due banchetti; uno tenuto a Belgrado in onore del ministro montenegrino Vonkovitch, prima della costui partenza per Costantinopoli; l'altro tenuto a Cettigne in occasione del battesimo dell'ultimo figlio del principe Nikita.

Nel primo, il Reggente, generale Belimarkovitch, propose un brindisi allo Czar, che chiamò « il generoso protettore delle razze slave ».

Nel secondo, al quale assistevano varii emigrati erzegovesi, il capo di questi, Stojan Kovatchevitch, bevendo alla salute del neonato, espresse la speranza di vivere abbastanza per combattere sotto di lui per l'emancipazione dell'Erzegovina.

ORIENTE.

(*Nostro*) **Atene**, 8, ore 2 pom. — I candiotti qui cercano di indurre il governo a promettere loro il suo appoggio, ma il governo scoraggia ogni tentativo di fomentare rivolte in Candia.

Se dovesse avvenire una crisi ministeriale, in questi circoli diplomatici si ritiene che un gabinetto Delyannis prenderebbe apertamente le parti dei candiotti.

(*Nostro*) **Costantinopoli**, 8, ore 1 pom. — Sir William White, ambasciatore inglese, ha richiamato l'attenzione della Porta sopra l'irregolarità del processo contro il capo Kurdo Moussa Bey e lo scandalo così provocato, soggiungendo che l'apparente protezione concessa dal governo a tali malfattori, non poteva avere altra conseguenza che quella di perpetuare i disordini in Armenia.

S. U. D'AMERICA.

(*Stefani*) **Boston**, 8. — La Federazione americana del lavoro prepara una grande associazione finanziaria per costituire una cassa destinata ad aiutare ogni ramo d'industria i cui operai si mettessero in isciopero o fossero licenziati. Ogni membro della Federazione pagherà una piccola quota settimanale.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Londra**, 8, ore 2 pom. — Fino a ieri sera furono estratti 171 cadaveri dalla miniera di Abersychan.

Si teme che il numero totale delle vittime ascenda a 200.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 8, ore 2 pom. — Il progetto di tenere una Esposizione belga a Londra quest'anno è stato abbandonato definitivamente, in vista della indifferenza con cui era riguardato qui.

(*Stefani*) **Capetown**, 8 — Presso Saldanha Bay è naufragato, con perdita totale, il piroscafo *Robilant*. L'equipaggio è salvo.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Aden** 8. — Proveniente da Bombay, proseguì ieri per Suez il *Domenico Balduino*, della N. G. I., diretto a Genova.

(*Stefani*) **Bombay**, 8. — Il *Bormida*, della N. G. I., è partito stamane per Hong-Kong.

(*Stefani*) **San Vincenzo**, 8. — Proveniente dal Plata è giunto l'*Orione*, della N. G. I., e proseguì per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 8 febbraio 1890.

Borsa discretamente sostenuta. La Rendita per contanti e per fine sul 95,37 1|2.

Nullità nei prestiti cattolici e nelle obbligazioni che hanno avuto la seguente quotazione nominale:

Cattolico 96.30 — Clero 94,50 — Rothschild 97,25 — Blount 96,25 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0 485 — dette 4 0|0 prima emiss. 452 — dette seconda a sesta emiss. 442 — Fondiarie S. Spirito 460 — dette Banca Nazionale 4 0|0 483 — dette 4 1|2 0|0 503 — Immobiliari 5 0|0 475,50 — dette 4 0|0 200.

Le Banche Romane 1070 — Le Immobiliari 512 a 514 per chiudere a 510 — Le Generali da 498 a 495.

Le Acque Marcie 1322 — Il Gas sul 1020 — Le Industriali 507 — Il Banco di Roma 687 — Gli Omnibus 170.

Chèque su Parigi 101,27 1|2 — Londra a tre mesi 25,28.

Piccola Borsa, ore 6,30 pom. — Inazione. Rendita 5 0|0, 95,42 1|2 a 95,45 — Immobiliari 512 a 514 — Banca Generale 497 1|2 — Acqua Marcia 1310.

BORSE ITALIANE — 8 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	95 27	95 30	— —
Id. fine	95 37	95 30	95 35	— —
Az. Banca Nazion.	1796 —	— —	1795 —	— —
» Mobiliare	554 —	— —	553 —	— —
» B. Generale	499 —	496 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	559 —	557 —	558 —	— —
» » Meridionali	691 50	690 —	690 —	— —
» B. di Torino	— —	— —	445 —	— —
» Subalpine	— —	— —	117 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	220 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	280 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	41 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	58 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	38 —	— —
» Sovvenzioni	— —	164 —	163 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	395 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	150 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	259 —	257 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	291 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	518 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	101 28	101 27	101 30	— —
Berlino id.	— —	124 85	— —	— —
Londra a 3|m.	25 61	25 26	25 35	— —

Parigi, 8, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulev.
Rendita franc. 3 0|0 amm.	91 23	91 30	— —
» » 3 0|0 perpetuo	87 72	87 72	87 72
» » 4 1|2 0|0	105 55	105 60	— —
» italiana 5 0|0	93 95	93 97	94 10
» turca	17 97	18 —	— —
» spagnuola	72 11|16	72 11|16	— —
» ungherese	— —	88 3|4	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	319 —	— —
Egiziano 6 per 0|0	474 3|8	474 11|16	474 68
Banca di Parigi	775 —	783 3|4	— —
Id. di Sconto	— —	518 3|4	— —
Id. Ottomana	— —	534 3|8	533 75
Azioni Suez	— —	2295 —	— —
Azioni Panama	68 —	63 3|4	62 50
Lotti Turchi	— —	7400 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	681 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15|16	— —
Cambio su Londra	— —	25 31 1|2	— —

(*Nostro*) **Parigi**, 8, ore 10,20 pom, (fonte italiana) 87,72 — 15|50 — 30|25 — 94,10 — 40|25 — 18 — 32|25 — 474,68 — 187|2 — 533,75 — 4|2 — 72,68 — 34|25 — 87|50 — 405 — 10|5.

Vienna, 8 migliore	7	8	Londra, 8 chiusura	8	8
Mobiliare	322 85	321 50	Nuovi Cons.	97 1|2	97 1|2
R.aust.(oro)	110 60	110 50	Italiana	92 3|4	92 5|8
Id. (carta)	88 75	88 90	Turca	17 5|8	17 5|8
Nap. d'oro	9 41 1|2	9 42 1|2	Egiziano	93 3|4	93 3|8
C.Londra	118 60	119 05	Argento	44 3|8	44 3|8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 20,000 — Ritirate st.

Berlino, 8 calma	7	8	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	94 60	94 60	Italia	5 per 0|0
Id. fine mese	94 60	94 50	Francia	3 per 0|0
Mediterraneo	109 70	109 90	Inghilterra	6 per 0|0
Rublo	220 60	221 50	Germania	5 per 0|0
Camb. a 8 m.	80 97	80 97	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 8 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	600
Importazioni del giorno . . . . . » »	2300
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 8 febbraio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	900
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 70,50	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	6000
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 103,25	

Anversa, 8 febbraio 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	68 75
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . »	67 —

Parigi, 8 febbraio ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	60	42	60	sostenuta
Avene	18	60	19	75	calma
Olio di colza (1)	—	—	—	—	
Spiriti	35	25	35	75	sostenuta
Zuccaro raffinato	108	—	107	—	

(1) Per la colza gli affari sono sospesi fino a martedì.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

40 APPENDICE 40

PECCATO SENZA COLPA

— Ebbene, io sono partito, non potevo resistere all'idea che ella soffre, forse, e che forse si trova in bisogno. A Parigi ho girato otto giorni come una trottola, sono andato da tutti i nostri paesani ai quali supponevo si fosse diretta. Nessuno ne ha sentito parlare.

E a quel ricordo della sua gita infruttuosa, il capitano s'infuriò.

— E' roba — urlò — da sbattere la testa contro i muri! Tu avevi una figlia che non ti ha dato mai altro che consolazioni, e tu la lasci andar via, non la sorvegli, non ti occupi di sapere non solo dove sia andata, ma neanche chi sia il furfante che ce l'ha rubata? Ma che questo stia in guardia! Il giorno in cui saprò con quale raggiro ci ha rubato la nostra Giovanna, ti giuro che passerà un brutto quarto d'ora se dovessi scannarlo colle mie mani.

Il vecchio Jausset fece un gesto di dubbio!

Il capitano saltò in piedi come se una torpedine fosse scoppiata sotto la sua sedia.

— Me ne credi dunque incapace? strillò « Io non sono come te. » Tu sei in collera con tua figlia, e io odio a morte il birbante che l'ha perduta. E' un conto che regoleremo a suo tempo. Io sono, dunque, andato a Parigi per ricondurre qui Giovanna, almeno per assicurarmi che non manca di nulla. Bisogna tornare a Parigi, in due saremo più fortunati.

E come il primogenito non si muoveva più di una cariatide, il capitano, posandogli una mano sulla spalla, aggiunse in tono di preghiera:

— Su via, Giovanni, si tratta di tua figlia!

Il primogenito fece un visibile sforzo su se stesso, e rispose:

— No.

Il capitano perdette le staffe;

— Bruto, animale, selvaggio.. cuore d'orso! gridò. Tu non mi vedrai mai più!

Egli si slanciò zoppicando, come un cinghiale stroppiato, verso la porta.

E nell'aprirla violentemente, si trovò faccia a faccia con un individuo, che in quel momento si disponeva ad entrare.

VI.

L'amante.

Il nuovo venuto era Pietro Morand.

I due fratelli stavano per lasciarsi furibondi uno contro l'altro.

Ma non si annientano mai, checchè avvenga, i sentimenti naturali.

L'arrivo di un uomo che poteva essere un nemico comune, consigliò al capitano di rimanere.

Egli si sforzò di riprendere la sua calma e disse:

— Entra.

Pietro Morand seguì l'invalido fino nella sala dove il vecchio Jausset era rimasto immobile dopo la sfuriata di suo fratello.

Il povero giovane era abbattuto e dimagrato.

Non era più che l'ombra di sè stesso.

Ma è certo che se la sua estetica aveva scemato di valore presso le contadine di Orchamps, una contessa lo avrebbe preferito così come ora si trovava.

Era meno vegeto, ma più distinto.

Il capitano Jausset lo aveva visto di rado dopo la partenza di Giovanna.

Non più feste e non più riunioni.

L'invalido, ignorando le intenzioni di Morand, stava sulle sue, pronto a rispondere seccamente, se egli avesse osato di muovere lagnanze o recriminazioni.

Il vecchio soldato sarebbe stato felicissimo di potere scaricare su qualcuno tutta l'ira che gli bolliva in petto.

Ma non fu appagato.

Fino dalle prime parole del fidanzato di Giovanna, non potè a meno, anzi, di sentirsi commosso.

Il povero giovane non ne poteva più.

Come gli altri, anche lui aveva lottato per punto d'orgoglio.

Ma poi aveva dovuto confessarsi vinto.

— Sono venuto a dirvi addio, cominciò Morand. Io non sono in collera con voi pel dolore che mi strazia. So bene che la colpa non è vostra.

— Che cosa vuoi fare? chiese il capitano.

— Lasciare il paese.

— E dove andrai?

— A Parigi.

— A Parigi?

— Sì, la noia mi uccide, quantunque io sia robusto. Io non esito a dirvi che non riesco a rassegnarmi a ciò che è accaduto. Mi sono sforzato in ogni modo, ma non ci riesco. Io avevo tanto considerato di vivere felice con lei, che ora, questa idea fissa credo che finirebbe per farmi dar volta al cervello!

— Poveretto!

— Io ho cercato di distrarmi, di stancarmi, ma non ho ottenuto nulla. Non dormo più, mai. Ci sono certe cose che mi tornano sempre in mente, e che non posso scacciarmi. Per esempio, io sono sicuro che la notte della sua partenza, ella si è fermata dinanzi la casa nostra a Orchamps. Io mi sono affacciato, e non ho indovinato che era lei, lei.

— Peccato! mormorò l'invalido.

— Io l'avrei trattenuta... l'avrei costretta a dirmi la verità, e allora avrei saputo con chi avevo da fare. Perchè certi conti non sono ancora liquidati.

Il povero giovane aveva gli occhi rossi.

I tre uomini si guardavano senza irritazione.

Anche il vecchio Jausset aveva fatto un viso più umano.

Il capitano non si ricordava più la questione che aveva avuto con suo fratello.

— E quando sarai a Parigi — domandò — che cosa conti di fare?

— Non lo so.

— Tu proverai una noia, una stanchezza infinita in quella grande città, dove ti sentirai isolato e perduto. Tu stavi tanto bene qui.

— E' vero! — sospirò Morand.

— Tu sei abituato all'aria libera, allo spazio, alla campagna.

— Che cosa volete, capitano? So anch'io che stavo benone al mio paese. Anzi credo che tutti noi avremmo passato la nostra esistenza felicemente. Ma tutto il nostro avvenire è stato distrutto da un uomo, da un miserabile, da un brigante. E non si sa come!

Egli strinse involontariamente fra le mani irrigidite l'angolo della tavola come se avesse voluto spezzarlo.

Ma il legno era duro come la pietra a causa della sua vecchiaia.

Pietro Morand, come se fosse in un sogno, riprese:

— Sì, noi saremmo stati felici. E' quello che mi ripeto sempre. Ma ormai ogni speranza di felicità è finita. Bisogna non pensarci più.

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

PILLOLE FEBBRIFUGHE antimiasmatiche, antiperiodiche del farmacista *Generoso Curato*. Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei sali di chinino in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli-Semmola, Bionna, Pellecchia, Tesorone, De Nosca, Manfredonia, Franco, Carrese. — Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano due al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni per sale di chinina. — Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1.50 — Spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50. — N.B. Si spedisce *gratis*, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente tutti i certificati dei più illustri professori d'Italia. — Vendonsi in Napoli presso l'autore proprietario e direttore della farmacia del Popolo in via Litalla N. 5 e 6. — *Unico deposito* in Roma, presso la profumeria e specialità medicinali **Alla Dea dei Fiori**, Rocco Cilieco, già Ferroni, via Maddalena N. 46 e 47. — In detta profumeria si vendono tutti i prodotti e tutte le specialità profumo-farmaceutiche della rinomata casa di *Santa Maria Novella* in Firenze.

FERRO CHINA BISLERI

Stabilimento Via Savona, 16 - Vendita al dettaglio Corso Vitt. Eman., 40, Milano.

CURA PEL SANGUE — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'Acqua, Seltz e Soda.** — *Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri, caffè e Bottiglierie.

Rossetter's

RISTORATORE DEI CAPELLI

È l'unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore, nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica et li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. — Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di ROSSETTER. — Il preparato genuino porta la marca di fabbrica, come pure il nome di B. R. KEITH, 16, Coleman Street, City, London, e le etichette in inglese ed in italiano. Vendita al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia ed all'ingrosso presso:

A. Manzoni e C. Via di Pietra 91. — Farmacia Baker piazza di Spagna e Sinimberghi Via Condotti, Roma

Carbone e legna. Magazzini dei fratelli Costantini, via dei Mille N. 31, via Manin N. 58 Lett. C, via Buonarroti Lett. S, vendono ai seguenti prezzi: Barozza di Canello Lecce L. 100, barozza Cioratura Lire 95, ramaglia L. 90.

Vera balla di campagna L. 5, balla diritta scelto L. 4, più al prezzo che si desidera non minore di L. 150.

A paso Ciocatura mezzo quintale L. 4, Lecce Lire 4,50 puro Canello L. 5, tutto scelto da fumi e sassi. Legna da stufa a quintali L. 3,75, a Passo di città L. 17 Coche, Carbone stellato, Bracie da forno, segatura prezzo da convenirsi, tutto franco al domicilio. Le ordinazioni si ricevono anche per posta ai sopra nominati indirizzi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8,50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente**. Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in **Roma**, da **Costantini Nereo**, via Nazionale, n. 23 — **Bocchetti Giuseppe**, Pozzo delle Cornacchie, n. 12 — **Riccò e Materozzoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marra Benedetto**, via Principe Umberto N. 27.

In **Milano**, da Angelo Migone e C., via Torino n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	9,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,40a	2,34p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	2,10p	9,30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,5 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	8,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,34a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,10a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30a	11,25a	6,17p	—	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,21a	—	1,11p	7,3 p	—	—
Tivoli part.	6,50	2,—a	11,21a	4,13p	—	—	—
Roma arr.	8,44	10,47a	—	1,50p	6,—p	—	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una tintura per capelli o barba migliore di quella dei **F.lli Zempt** che è di azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Vendita della tintura presso il negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici. Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli — Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, 5 - Napoli — In provincia L. 3 Tanto la vera tinta che il Depelatorio trovansi in Roma presso R. Chieco, Piazza Maddalena, 46, Ricco e Materozzoli Piazza in Lucina, Nereo Costantini, Via Nazionale, 24, A. Berini, Via Nazionale, 89, E. Mantegazza, Via Nazionale, 146, Luciani, Corso 390, Giardinieri, Corso, 423, Passari, Via Frattina, 5, G. Berini, Via Giubbonari, 69 Medoro, Via S. Claudio, 55, A. Manzoni e C. Via di Pietra, 90-91 A, e in tutte città d'Italia.

IL POPOLO ROMANO

GLI AVVISI ECONOMICI di appartamenti mobiliati superiori ai quattro ambienti appartengono alla prima categoria: L. 1 sino a 25 parole, ogni parola in più delle 25 cent. 5 caduna.

L'AMM.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

RISTORANTE " LA TRIBUNA " via Minghetti presso teatro Quirino). Piatto del giorno (a cent. 60): Oggi: Ragù di Gallinaccio alla casareccia - Ossi buchi con risotto. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

LIBRERIA GIOVANNETTI Depretis 62 acquista libri antichi e moderni in qualunque quantità pagandoli il massimo prezzo, acquista pure collezioni francobolli esteri, antichi italiani Napoli, Sicilia, Parma, ecc. 930

CEDESI TABACCHERIA bene avviata con vendita di generi diversi sita in via Leonina N. 27. Ottima occasione. Per trattative in via Mazzini N. 4 interno 8. 915

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita di libretti e buoni della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cuponi rendita anche vincolata. Casa di commercio e sconto via Prefetti 44.

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vende o si affitta osteria con tutti gli stigli e camera superiore. Gas e acqua Marcia. Posizione centrale. Per trattative via dell'Orso N. 71. 938

PERSONA che disponga non meno di lire quattromila potrebbe entrare in società in negozio bene avviato e decoroso, la somma occorre per dare maggiore sviluppo all'azienda. Scrivere B. C. fermo posta Roma.

DA CEDERSI Persona che vuole ritirarsi dal commercio cede drogheria con spaccio di liquori e rivendita di tabacchi. Per le trattative allo studio notarile Buratti, via del Gesù N. 91. 951

OCCASIONE Vendesi contanti. Lire 550, cavalla baia, anni 7, tiro e sella a prova; lire 375, elegante dog-cart; e lire 125, finimento collare, tutto buonissimo stato. Trattative, fissare appuntamento E. B. piazza Rusticucci 10, p. 2, 949

D'AFFITTARSI.

GRANDE MAGAZZINO in via Campo Marzio N. 68 con retrostanze e cantina. Affittasi subito. Il locale essendo grande può servire vendita vino come serve attualmente. Dirigersi al portiere N. 69.

VIA SISTINA N. 8 p. 3. otto camere e cucina due cessi, tre bocche d'acqua due terrazzine, campanelli elettrici, scala di marmo, vasche, portiere e gas. 435

VIA FIRENZE 32 affittasi locale con annessa cantina. Pigione da convenirsi. Per trattative dirigersi ivi, dal proprietario dalle 9 alle 10 ant.

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento signorile con saloni, scuderia e rimessa. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi al portiere Via dell'Archetto N. 6. 918

DUE APPARTAMENTI al vicolo Orto Alibert N. 7 presso la Lungara, p. 2, composti uno di 4 camere e la cucina e l'altro di 5 e la cucina con acqua in casa e vasche da lavare, visibili a tutte le ore. 923

VIA ZUCCHELLI N. 16, in prossimità di via Sistina, secondo piano. 11 vani, giardino, vasche per lavare e cantina. Pigione di L. 200 mensili.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino,

VIA MILAZZO 28 prossimità Stazione. Appartamenti mezzanino, cinque camere cucina, 3. piano tre camere cucina, eleganti, distinti, bene esposti, provvisti ogni possibile comodità. Prezzi mitissimi.

VIA MARIANNA DIONIGI lett. A presso ponte di Ripetta e piazza Cavour. Appartamento signorile con salone, due ingressi, 9 vani. Esposizione mezzogiorno. Affittasi subito. 937

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina con uso dell'acqua marcia. Grandi locali terreni Via Quirinale, 46. Dirigersi al portiere

VIA ARACOELI N. 43 Dell'appartamento d'affittarsi presso de sontuoaira.

Terno! Terno! Terno!

Metodo eccellente! Vincita sicura!

Chi vuole fare una vincita sicura al lotto, chi vuole migliorare posizione si rivolga al noto matematico sig. Giovanni Mihalik in *Budapest Kerepeserstrasse 74.* I suoi numeri si estraggono continuamente come, p. e., a Torino i N.i 67. 50. 89, a Milano 70. 54. 17, a Bari 39. 69. 2 in tutto circa 36 vincitori che per questo avvenimento fortuito non possono lodare e ringraziare a sufficienza il signor Mihalik. Esperimentando i numeri combinati dal sig. Mihalik chiunque si persuaderà subito del loro favorevole successo. Il sig. Mihalik risponde a volta di corriere a tutte le lettere, e ciò nell'intenzione di soccorrere i poveri.

Si raccomanda di leggere con attenzione queste righe e di mandare subito al signor Mihalik una lettera contenente cent. 60 in francobolli e si può essere certi d'un favorevole esito!

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla litografia Rolla. Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 158. Dirigersi al portiere. 913

AFFITTANSI IN FRASCATI due fabbricati signorili con rispettivi giardini, acqua perenne ecc. Per informazioni e visione dei capitolati, rivolgersi al notaio Alessandro Colizzi, (via della Mercede, 18) presso il quale dovranno essere depositate le offerte di affitto non più tardi del 20 febbraio corr.

VIA CAPOCCI (Monti) N. 32 diversi quartieri di 5 camere, camerino e cucina. Gas, scala di marmo, acqua Marcia, L. 65 mensili. 954

PER FAMIGLIE OPERAIE Nei fabbricati Pensuti siti al Testaccio in via Marmorata vi sono ancora disponibili cinquanta eleganti appartamenti con fontane, lucatoio, terrazzo, acqua marcia in casa, portiere e gas per le scale e la pigione per una camera e cucina è di Lire 12 al mese, tre camere e cucina Lire 24. Botteghe grandi e piccole dalle Lire 10 alle Lire 25. 955

VIA GAETA 59 A, interno 2, quartierino di tre camere, ingresso cucina e giardino. Per le trattative dirigersi all'attuale inquilino. 957

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per una persona. Camera letto, salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce. 87, 4, p. 936

APPARTAMENTO al 2. piano esposto a mezzogiorno in via Pietro Cossa lett. B presso il Lungo Tevere-Mellini composto di ingresso spazioso, 8 camere, cameretta, cucina, ballatoio interno, più soffitta e cantina. 955

DUE APPARTAMENTI al secondo piano nobile, con ascensore, nel palazzo Wedekind, Piazza Colonna. — Dirigersi al Banco Pucci Noerrenberg e C. palazzo Chigi. 956

DA AFFITTARE N. 4, via dei Portoghesi. Terzo piano, ripulito a nuovo. Nove camere e cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. Acqua Marcia in cucina. — N. 108 piazza della Scrofa. Secondo piano, ripulito a nuovo. Nove vani con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 100 detto. Magazzino-cantina, adatto per deposito di vino. — N. 5 via del Leonetto. Tre vani in linea, ripuliti a nuovo, per laboratorio o magazzino. — Le chiavi in via dei Portoghesi n. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 alle 5 pomeridiane. — Via in Arcione, 94. Porzione del 3.o piano. Tre camere, cucina ed un passetto. Acqua Marcia in cucina, vasche da lavare. 2.o piano detta casa, in tutto come sopra. Le chiavi al n. 95. Per le trattative come sopra. — Bottega e cantina. Via del Sole n. 21. Le chiavi al n. 18. Croce Bianca. Per le trattative come sopra. 946

VIA PALESTRO 35 Appartamento signorile di otto ambienti oltre cucina, camera da bagno, piano 4. L. 110 mensili. 2 scuderie con rimesse lire 30 mensili ciascuna. 945

APPARTAMENTO di tredici camere sulla piazza di S. Ignazio coll'ingresso in via de' Burrò 145 p. 4. con grande terrazza acqua marcia e di Trevi in cucina colla pompa. Le chiavi nello stesso quarto piano. 946

VIA VENTI SETTEMBRE 98 B, cinque camere e cucina, passetto, acqua Marcia, campanelli elettrici, cesso all'inglese, parati di Francia. 948

APPARTAMENTO vuoto di N. 11 camere e cucina, Via Vittoria N. 54 p. 2. con acqua marcia in casa. Le chiavi dal portiere. 958

GRANDIOSA FOTOGRAFIA da costruirsi secondo il desiderio di chi volesse prenderla in affitto, sulla gran terrazza del nuovo fabbricato posto in piazza dell'Oca N. 33, presso piazza del Popolo. Alla fotografia può, ove si richiedesse, essere unito l'appartamento del quinto piano. - Dirigersi al custode della fabbrica medesima. 949

VIA FONTANELLA BORGHESE 96. Si affittano due piccoli appartamenti di tre camere, ingresso, cucina, acqua Marcia e Trevi, gas a prezzi modicissimi. 953

UNDICI CAMERE e cucina Via Mario dei Fiori N. 21 p. 2. con finestre in Via Condotti. Per trattative al primo piano. 947

DISPONIBILE SUBITO appartamento ben decorato di 4 camere, camerino e ingresso, loggia, cesso all'inglese, bucataio, scala marmo, piano primo, via Varese 7, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. 948

VIA LAURINA N. 16 p. 1., 2. e 3. esposto a mezzogiorno. Visibile a tutte le ore, per trattative rivolgersi Paolo Tassara, Via del Gesù, N. 91.

APPARTAMENTI d'una, due e tre camere con cucina a lire 13, 20 e 33 mensili gas, acqua Marcia, portiere. Via S. Giovanni in Laterano 37.

Terno! Terno! Terno!

Esperimento pronto! Vincita pronta!

Se vi è della gente tormentata da affanni e pensieri vi è anche il buon consiglio e l'aiuto. Il signor Ditrichstein, commosso da tanta miseria, è sempre occupato a trovare il mezzo di lenire alla meglio i dolori di questi esseri umani, per il suo buon cuore, e vi riesca mediante la capacità che ha di fornire dei numeri combinati che vincono sempre al lotto. La massima parte dei numeri ultimamente estratti a Torino, Milano, Firenze e Napoli, vennero spediti dal signor Ditrichstein a numerose persone e furono vinti in una settimana 105 terni. Il signor Ditrichstein ha, nei calcoli, una esperienza di molti anni e non fu ancora da nessuno superato. Tutti dovrebbero servirsi del suo metodo di giuoco che non cagiona nè grande spesa nè perditempo e fa vincere di certo. Si risponde subito a tutte le lettere che contengono cent. 60 in francobolli e diretto al signor

Ditrichstein Maurizio in Budapest.

30 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 30 cent. 5 cad

DOMINO per signora nuovissimi e d'ultima moda, di raso, qualità superiore, prendonsi in affitto a prezzi convenienti nell'antico negozio di modista via Volturno 39.

STUDIO DI CONTABILITÀ Via Baccina 32 piano ultimo. Impianto e tenuta contabilità per negozianti e private amministrazioni: prezzi moderati da convenirsi. Lezioni di contabilità commerciale, industriale, bancaria, patrimoniale, agricola: tre alla settimana, lire 15 mensili. Orario: dalle 8 alle 9 mattina, da mezzogiorno alle 2, dalle 7 alle 9 sera. 951

PIANTE DA BOSCO da campo e da frutto innestate in varietà sceltissime; collezioni di rose azalee, camelie ed altri fiori, prezzi modici. Dirigersi vicolo del Mandrione N. 19 fuori Porta S. Giovanni, terzo chilometro, via Tuscolana, proprietario S. De Cesaris. 955

35 parole cent. 35 — **III CATEGORIA** — in più di 35 cent. 1.

MAESTRA DI PIANOFORTE patentata dalla R. Accademia S. Cecilia dà lezioni private e a domicilio (metodo tedesco). Rivolgersi: Via Calabria 35 piano 2, interno 4. 924

CERCASI CASSA FORTE d'occasione piuttosto grande di fabbrica tedesca oppure bolognese. Offerte C. Prosdocimi, Largo dell'Impresa 122, Roma. 950

UOMO ONESTO capace di commercio desidera occuparsi come esattore od altro. Ottime referenze, occorrendo anche cauzione in contanti. Scrivere F. T. fermo in posta. 944

GIOVINETTO tredicenne, istruito, educato pratico commercio, ottime informazioni, cerca posto per negozio merceria, tabaccheria. Rivolgersi G. Guglielmini, posta Roma. 947

DAMA DI COMPAGNIA non più giovane pratica nell'educare giovane signorine, desidera collocarsi presso distinta famiglia in qualità di dama di compagnia a nobile donna attempata o informa e in sostituzione di saggia madre a giovine ragazza. Ottime referenze M. T. C. Roma, ferma posta 20. 936

CERCASI CAMERA mobiliata con pensione presso piccola famiglia per signora sola nelle vicinanze del Gesù e via Argentina. Rivolgersi all'Agenzia Affari via Umiltà 80. 951

IMPOSTA FABBRICATI In seguito al manifesto Municipale, che invita i proprietari di fabbricati a ritirare le schede a loro nome, il sottoscritto si presta per la redazione di dette schede, unitamente a tutti gli altri lavori indispensabili all'uopo occorrenti. Antonio Mancuso, Banco Lotto, via Condotti N. 38.

SIGNORINA FORESTIERA con diplomi che parla italiano, cerca famiglia per dare lezioni di francese, inglese due ore al giorno. Ottime referenze. A. Y. posta Roma. 927

SIGNORA INGLESE educata in Inghilterra dà lezioni di lingua inglese e tedesco. Dirigersi Miss Tyte via dell'Orso 36 p. p. 928

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, spagnuolo e portoghese insegnamento pratico per coloro che abbisognano sapere parlare, leggere e scrivere le lingue estere per l'esercizio della loro professione. Visto che occorrono molti anni per imparare grammaticalmente la propria lingua, è assurdo il pretendere d'insegnare grammaticalmente una lingua estera in un anno o due. Un operaio va in Francia e in poco tempo impara il francese senza grammatica, ma solo colla pratica. Coloro che inutilmente annoiati da pedanti professori, desiderano provare questo nuovo metodo si rivolgano al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom. 922

YOUNG ENGLISH lady teaching French Music desires engagement as resident governess in nobleman's family, young children prefered. Address Miss Isa 44, via Sforza, ai Monti, Roma, 957

D'AFFITTARSI

CAMERA e volendo anche salotto, con o senza mobili si affitta presso buona famiglia di marito e moglie, dal 1. marzo, Via Castelfidardo, 26, desiderasi impiegato o pensionato.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camera mobiliata, bene esposta e volendo anche uso di salotto. L. 40. Via Bocca di Leone N. 11, p. 4. 943

D'AFFITTARE via Vite N. 71: Camera da letto, stanza da pranzo, camerino e cucina mobiliati, esposti a mezzogiorno al p. 2. Bussare al piano primo. Camera mobiliata, ingresso libero, piano primo.

VIA DUE MACELLI 66 p. 2. sopra mezzanino. Camera e salotto elegantemente mobiliati e volendo con comodo di cucina presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere detta casa.

CAMERA LIBERA d'ingresso, mobiliata. Palazzo Giorgi, Largo dell'Impresa 123 p. 5. L. 30 mensili.

APPARTAMENTO grande, benissimo mobiliato, darebbesi per tutta la stagione, prezzo Lire 250 mensili, mese per mese presso da convenirsi. Principe Amedeo N. 67 piano primo. 957

CAMERA LIBERA grande, vista sul Babuino, elegantissima con tappeto. Si affitta in famiglia civile per lire trentacinque mensili, volendo con due letti. Via Babuino 160, p. 2.

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

Arancio Il 8 Domenica sono da te. LIMONE. 956

M... In questo momento ho ricevuto la tua. Ti compatisco per il dispiacere, che ho provato anch'io: datti coraggio! Desidero vederti. Salutami. Il tuo TULIPANO.

Pensè adorata. Sublimi istanti incancellabili dalla mia memoria. Quando potremo ritrovarci? Dimmi mezzo conseguarti una lettera. Deve esserci se come dicesti ne ricevi! Ti amo perdutamente. Nostra separazione forzata mi rattrista, passo ore infelici. Scrivi presto. Mio angelo, anima mia pensa a me; ciò sarà conforto alla mia lontananza, alla mia tristezza. Ti adoro, ti bacio tuo 23 DECEMBRE 951

Bacio... Gioia tua lettera piansi. Da quel giorno passai otto volte sotto finestra ove sentivomi trasportato . . . Non ti vidi.. Passerò 5 sera. E' un'adorazione la speranza che mi hai dato... « essere tutta del mio cuore » Scrivimi sempre, conforta il tuo RAUL, 950

Mughetto Letto corrispondenza trovatola più esprimente quello è pazzoti. Pazienza! Duolmi sia costì. Impossibile allontanare pensieri orribili sapendo questo momento arriva. Molto fai, Angiolo mio per addolcire spina. Sono gratissimo! Stamani sei venuta vedermi, al solito hai pieno cuore dolcezze amorose che corrispondo tutta anima. Quanta felicità provo essendo teco, impossibile scrivertelo. Quanto sei buona meco, amore mio. Non sono più nulla, per di più, (contrarietà conosci), hannomi reso geloso uggioso. Tu sempre amorosa buona mi fai animo, invece mandarmi diavolo. Superbo tuo amore darei vita per non perderlo, amoti tanto che ti ho immedesimata, hai parte tutti miei pensieri, sei presente tutte mie azioni. Voglio esser solo, tutti odio anche falsi adoratori. Tu devi preferirmi se contentati quello sono. Hai capito Agiolo mio! FIAMMIFERO. 958

Pardon madame Sono felice oggi! Ma soffrii tanto giorni passati! Tu sai perchè! Quanto sei bello! Angelo, lo credi, che vorrei stringerti al seno e non lasciarti più? Per pietà dammi nuove indicazioni, Cerco occasione apprendere ciò che necessita tu sappia: Non puoi immaginare quanto bene diceati circa nota persona! Cerca occasione! A lunedì, venerdì, TUA. 957

Eros giovedì Confesso avrei letto volentieri documento; non manco fiducia, però due anni circa trovomi sempre innanzi enigma. Formaimi convinzione nascondi segreto, qualche dramma intimo sul quale hai sempre sfuggito formarti, perchè forse partecipavi Mancanza tempo non fui altro sito, avevo però saputo. Attendo lunga lettera, spiegazione anche altra domanda anteriore. Saluti stretti. 957

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 18.